

ACC 10000/146/626 091.46996
G

WAGES . ISTITUTO NAZIONALE CASE IMPIEGATI DELLO STATO

NOV. 1943 - AUG. 1944

WAGES - ISTITUTO NAZIONALE CASE IMPIEGATI DELLO STATO

NOV. 1943 - AUG. 1944



Istituto Nazionale

PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO

I. N. C. I. S.

(R. Decreto-Legge 25 Ottobre 1934 N. 1944)

Prot. N. 9690 Dip.

Risposta a nota del 1 agosto 1944

Dir. Gen. N.

ep/

*165 241 - R. Argentina
Sig. Alencar
Roma, 12.10.1944
Via Lariani, 15*

HEADQUARTERS

ALLIED CONTROL COMMISSION

LABOR SUB-COMMISSION

R O M A

OGGETTO Trattamento economico personale

Con riferimento alla lettera 1 agosto c.a. si portano a conoscenza gli elementi di cui ai quesiti nella lettera medesima formulati:

1 - 2) stipendio base lordo e supplemento di servizio attivo lordo.

Si allega tabella (allegato n.1) degli stipendi al 1 settembre 1943, con l'avvertenza che tali stipendi sono stati aumentati, dal 1 giugno 1944 in relazione alle disposizioni contenute nell'ordinanza del Comando Alleato n.1 (5 A R/10) ed alla circolare n.1 del 27 giugno 1944 della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Istituto ha inoltre alle sue dipendenze n.110 portieri in Roma, con il trattamento economico di cui all'allegato n.2.

3) Assegno temporaneo di guerra

L'assegno temporaneo di guerra, istituito col R.D.I. 14 luglio 1941 n.646, viene calcolato in ragione del 20% sulle prime

OGGETTO Trattamento economico personale

Con riferimento alla lettera 1 agosto c.a. si portano a conoscenza gli elementi di cui ai quesiti nella lettera medesima formulati:

1 - 2) stipendio base lordo e supplemento di servizio attivo lordo.

Si allega tabella (allegato n.1) degli stipendi al 1 settembre 1943, con l'avvertenza che tali stipendi sono stati aumentati, dal 1 giugno 1944 in relazione alle disposizioni contenute nell'ordinanza del Comando Alleato n.1 (5 A R/16) ed alla circolare n.1 del 27 giugno 1944 della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Istituto ha inoltre alle sue dipendenze n.116 portieri in Roma, con il trattamento economico di cui all'allegato n.2.

3) Assegno temporaneo di guerra

L'assegno temporaneo di guerra, istituito col R.D.L. 14 luglio 1941 n.640, viene calcolato in ragione del 20% sulle prime lire 4.800= e del 10% fino a L.8.400= lorde annue.

Dal 1 luglio 1943 il suddetto assegno è stato aumentato del 125%, in base al R.D.L. 8 luglio 1943 N.610.

4510

./.

4) aggiunta di famiglia. Si allega tabella (allegato n.3). Il trattamento, a questo titolo, è conforme a quello vigente per gli impiegati dello Stato.

5) indennità di bombardamento o di allarme.

Dal 19 luglio 1943 è stata corrisposta una indennità giornaliera di bombardamento, calcolata in base alle norme di cui al R.D.L. 16/12/42 N.1498, e cioè in ragione di 1/3 della diaria per indennità di missione aumentata della metà dell'aggiunta di famiglia e diminuita dell'assegno temporaneo di guerra per i gradi 7° e superiori, mentre per i gradi inferiori la diminuzione si opera solo sull'aumento del 125% di cui al R.D.L. 8/7/43 N.610.

6) premio mensile per lavoro straordinario.

Il lavoro straordinario è calcolato in base all'unità tabella (allegato n.4) contenente i compensi orari stabiliti per tutti i gradi, esclusi il Segretario Generale ed i Capi Servizio, per i quali il compenso è stato fissato nella misura rispettiva di L.600 e L.500 mensili lorde di imposte, in analogia a quanto si opera presso le ^{varie} Amministrazioni Statali.

Il compenso per detto lavoro, corrisposto in ragione di 60 ore mensili come massimo. (Allegato n.5).

7) gratifiche periodiche.

- a) premio di operosità. Nei mesi di marzo e settembre viene corrisposto un premio di operosità commisurato in massima alle quote stabilite per gradi come all'allegato n.6 e 7.
- b) tredicesima mensilità. La tredicesima mensilità viene corrisposta nel mese di dicembre in base all'art.11 del Regolamento organico degli uffici e del personale (allegato n.7).

per gli impiegati dello Stato.

5) indennità di bombardamento o di allarme.

Dal 19 luglio 1943 è stata corrisposta una indennità giornaliera di bombardamento, calcolata in base alle norme di cui al R.D.I. 16/12/42 N.I498, e cioè in ragione di 1/3 della diaria per indennità di missione aumentata della metà dell'aggiunta di famiglia e diminuita dell'assegno temporaneo di guerra per i gradi 7° e superiori, mentre per i gradi inferiori la diminuzione si opera solo sull'aumento del 125% di cui al R.D.I. 8/7/43 N.610.

6) premio mensile per lavoro straordinario.

Il lavoro straordinario è calcolato in base all'unità tabella (allegato n.4) contenente i compensi orari stabiliti per tutti i gradi, esclusi il Segretario Generale ed i Capi Servizio, per i quali il compenso è stato fissato nella misura rispettiva di L.600 e L.500 mensili lorde di imposte, in analogia a quanto si opera presso le ^{varie} Amministrazioni Statali.

Il compenso per detto lavoro ^{viene} corrisposto in ragione di 60 ore mensili come massimo. (Allegato n.5).

7) gratifiche periodiche.

- a) premio di operosità. Nei mesi di marzo e settembre viene corrisposto un premio di operosità commisurato in massima alle quote stabilite per gradi come all'allegato n.6 e 7.
- b) tredicesima mensilità. La tredicesima mensilità viene corrisposta nel mese di dicembre in base all'art.II del Regolamento organico degli uffici e del personale (allegato n.8).

Nel dicembre 1943 la mensilità è stata raggugliata allo stipendio, all'indennità di servizio attivo, all'aggiunta di famiglia e all'assegno temporaneo di guerra.

Inoltre nel mese di giugno, previa deliberazione, di volta in volta, del Comitato Centrale, è concessa una seconda mensilità di stipendio a titolo di gratificazione, seguendo le modalità fissate per la tredicesima mensilità.

8) Compensi vari.

A termini della nota inserita in calce alla tabella degli stipendi del personale di ruolo, annessa al Regolamento organico, compete al Capo del Servizio Tecnico ed agli Ingegneri Capi Sezione, rispettivamente un compenso pari alla percentuale di lire 0,02 per il primo e di L.0,01 per gli altri sull'importo delle costruzioni collaudate nell'anno, entro il limite massimo del quinto degli stipendi effettivamente goduti, con esclusione delle indennità di servizio attivo.

9) Altri compensi corrisposti al personale per rimborsarlo di spese effettivamente sostenute -

Con Deliberazione del Comitato Centrale del 13 aprile 1942 (allegato 9), con effetto dal 1 marzo detto e per la durata della guerra, le indennità di missione vengono liquidate in base all'unita tabella (allegato n.10). A decorrere dal 1 giugno in base all'ordinanza del Comando Alleato N.I (5 A R/16) le diarie sono elevate del 70% e l'indennità chilometrica è fissata in L.3 al Km.

10) Premi di nuzialità e natalità -

Si unisce copia della deliberazione del Commissario Straordinario n.226 del 30 novembre 1935, che fissa i premi per nuzialità e natalità - (allegato 11).

di stipendio a titolo di gratificazione, seguendo le modalità fissate per la tredicesima mensilità.

8) Compensi vari.

A termini della nota inserita in calce alla tabella degli stipendi del personale di ruolo, annessa al Regolamento organico, compete al Capo del Servizio Tecnico ed agli Ingegneri Capi Sezione, rispettivamente un compenso pari alla percentuale di lire 0,02 per il primo e di L.0,01 per gli altri sull'importo delle costruzioni collaudate nell'anno, entro il limite massimo del quinto degli stipendi effettivamente goduti, con esclusione delle indennità di servizio attivo.

9) Altri compensi corrisposti al personale per rimborsarlo di spese effettivamente sostenute -

Con Deliberazione del Comitato Centrale del 13 aprile 1942 (allegato 9), con effetto dal 1 marzo detto e per la durata della guerra, le indennità di missione vengono liquidate in base all'unita tabella (allegato n.10). A decorrere dal 1 giugno in base all'ordinanza del Comando Alleato N.I (5 A R/16) le diarie sono elevate del 70% e l'indennità chilometrica è fissata in L.3 al Km.

10) Premi di nuzialità e natalità -

Si unisce copia della deliberazione del Commissario Straordinario n.226 del 30 novembre 1935, che fissa i premi per nuzialità e natalità - (allegato 11).

11) Lavoro straordinario.

Solo in casi eccezionali di bisogno si autorizza il lavoro straordinario; esso è stato finora contenuto in limiti ristrettissimi di poche ore al mese per pochi impiegati e saltuariamente.

In tali casi vengono applicate le tariffe di cui all'allegato n.4, elevate del 70% come all'ordinanza del Comando Alleato sopra richiamata N.I (5 A R/Io).

12) Lavoro serale e notturno. Non viene mai effettuato.

13) Eventuali modifiche di stipendio.

In applicazione del Decreto legislativo 8 dicembre 1943 N.790 ed alla deliberazione del Commissario Straordinario n.38 del 5 dicembre 1943, con effetto dal 1 dicembre 1943, gli stipendi di cui all'allegato n.I, furono elevati del 30%. L'aumento fu successivamente assorbito, dal 1 giugno 1944 dagli aumenti disposti con la cennata ordinanza del Comando Alleato n.I (5 A R/Io).

Con il Regolamento organico degli uffici e del personale, approvato con deliberazione del R.Commissario Straordinario IO luglio 1934 N.346, e con le successive disposizioni, fu stabilita la misura degli assegni dovuti al personale già in servizio al 1 agosto 1934 (tabella E), misura alquanto ridotta in confronto degli stipendi precedentemente fissati dal 1 gennaio 1932.

Venne altresì stabilita una misura ancora più ridotta (tabella A) per il personale che sarebbe stato assunto successivamente al 1 agosto 1934. Tale differenza di trattamento economico venne però ritenuta non giusta e con effetto dal 1 maggio 1944, l'Amministrazione ha ritenuto equo di aderire alle istanze del personale tendente ad unificare il trattamento economico, estendendo a tutti i dipendenti la tabella E.

sopra richiamata N.I (5 A R/Io).

I2) Lavoro serale e notturno. Non viene mai effettuato.

I3) Eventuali modifiche di stipendio.

In applicazione del Decreto legislativo 8 dicembre 1943 N.790 ed alla deliberazione del Commissario Straordinario n.38 del 5 dicembre 1943, con effetto dal 1 dicembre 1943, gli stipendi di cui all'allegato n.I, furono elevati del 30%. L'aumento fu successivamente assorbito, dal 1 giugno 1944 dagli aumenti disposti con la cennata ordinanza del Comando Alleato n.I (5 A R/Io).

Con il Regolamento organico degli uffici e del personale, approvato con deliberazione del R.Commissario Straordinario 10 luglio 1934 N.346, e con le successive disposizioni, fu stabilita la misura degli assegni dovuti al personale già in servizio al 1 agosto 1934 (tabella E), misura alquanto ridotta in confronto degli stipendi precedentemente fissati dal

1 gennaio 1932.

Venne altresì stabilita una misura ancora più ridotta (tabella A) per il personale che sarebbe stato assunto successivamente al 1 agosto 1934. Tale differenza di trattamento economico venne però ritenuta non giusta e con effetto dal 1 maggio 1944, l'Amministrazione ha ritenuto equo di aderire alle istanze del personale tendente ad unificare il trattamento economico, estendendo a tutti i dipendenti la tabella E.

Si allega nota giustificativa del provvedimento. (allegato

n.I2)

I4) Diritti vari.

Non vengono corrisposti diritti di nessun genere.

I5) Ritenute.

Sull'ammontare lordo degli assegni vengono effettuate le seguenti ritenute:

- a) per imposte di R.M., compl. e add. in ragione del 9,18% complessivo.
- b) per quiescenza in ragione del 10% a carico del personale direttivo e di concetto e del 5% a carico del personale d'ordine e subalterno.
- c) per assistenza sanitaria in ragione dell'1,25%.

I6) Mensilità di emergenza.

A tutti gli impiegati indicati negli elenchi di cui al n. I7 sono state concesse due mensilità anticipate nella misura netta dello stipendio goduto nel settembre 1943, nell'intesa che il ricupero sarebbe stato effettuato a rate mensili, allorchè migliorato il costo della vita.

Agli impiegati trasferiti a Venezia, che lasciarono la famiglia in Roma vennero corrisposte in più quattro mensilità di stipendio come da deliberazione del Commissario N.13 del 6 novembre 1943, in analogia a quanto operato dallo Stato per i suoi impiegati.

E' in corso il rimborso rateale di detta anticipazione e della differenza del trattamento economico percepito in Italia da parte dei dipendenti che prima del 4 giugno c.a. furono ritrasferiti a Roma.

- I7) Si unisce l'elenco numerico completo del personale dipendenti (allegato n. I3).

I8) Si unisce copia del Regolamento organico degli uffici e del

seguenti ritenute:

- a) per imposte di R.M., compl. e add. in ragione del 9,18% complessivo.
- b) per quiescenza in ragione del 10% a carico del personale direttivo e di concetto e del 5% a carico del personale d'ordine e subalterno.
- c) per assistenza sanitaria in ragione dell'1,25%.

16) Mensilità di emergenza.

A tutti gli impiegati indicati negli elenchi di cui al n.17 sono state concesse due mensilità anticipate nella misura netta dello stipendio goduto nel settembre 1943, nell'intesa che il ricupero sarebbe stato effettuato a rate mensili, allorché migliorato il costo della vita.

Agli impiegati trasferiti a Venezia, che lasciarono la famiglia in Roma vennero corrisposte in più quattro mensilità di stipendio come da deliberazione del Commissario N.13 del 6 novembre 1943, in analogia a quanto operato dallo Stato per i suoi impiegati.

E' in corso il rimborso rateale di detta anticipazione e della differenza del trattamento economico percepito in Italia da parte dei dipendenti che prima del 4 giugno c.a. furono ritrasferiti a Roma.

17) Si unisce l'elenco numerico completo del personale dipendente (allegato n.13).

18) Si unisce copia del Regolamento organico degli uffici e del personale e delle deliberazioni che hanno modificato il suddetto Regolamento.

19) Oltre la Sede Centrale - attualmente di nuovo a Roma dopo la liberazione della Capitale - l'Incis ha sedi locali in

quasi tutte le città capoluoghi di Provincia ed in alcuni altri Comuni. In tali città, per la gestione degli stabili dell'Istituto, funzionano apposite Rappresentanze locali, presiedute dagli Intendenti di Finanza nei capoluoghi di Provincia e dai Sindaci negli altri Comuni. Nessun assegno compete ai componenti tali rappresentanze; viene solo, a fine di ciascun anno, corrisposta una modesta gratificazione - circa L.1000= - ai Presidenti delle rappresentanze, oltre ad un limitato compenso ai tecnici dei locali uffici del Genio Civile per l'opera prestata per la direzione dei necessari lavori di manutenzione in rapporto all'ammontare dei lavori stessi, nonché un compenso aggirantesi - a seconda del numero degli alloggi - fra le 200 e 300 lire mensili agli impiegati disimpegnanti mansioni di segretari delle rappresentanze locali oppure di consegnatari degli stabili.

L'Istituto nelle località di Provincia tiene alle sue dipendenze il personale di portierato degli stabili.

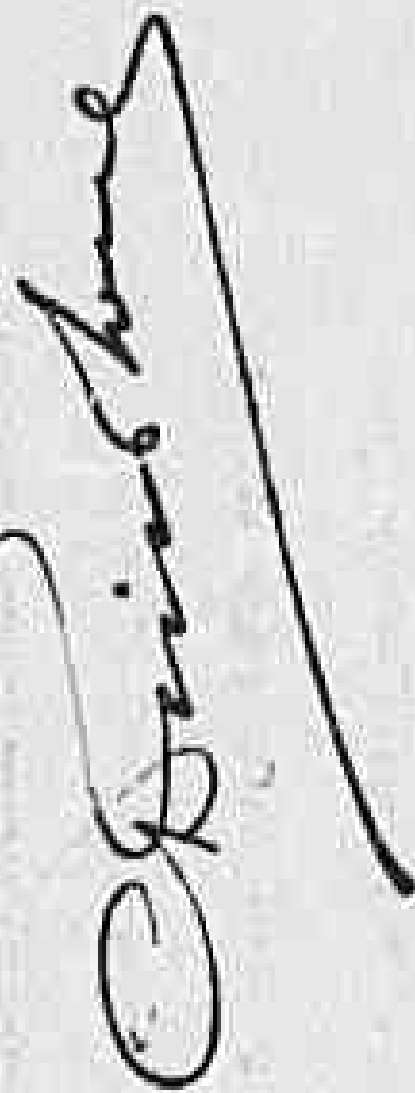
IL SEGRETARIO GENERALE

Dei...

altri Comuni. In tali città, per la gestione degli stabili dell'Istituto, funzionano apposite Rappresentanze locali, presiedute dagli Intendenti di Finanza nei capoluoghi di Provincia e dai Sindaci negli altri Comuni. Nessun assegno compete ai componenti tali rappresentanze; viene solo, a fine di ciascun anno, corrisposto una modesta gratificazione - circa L.1000= - ai Presidenti delle rappresentanze, oltre ad un limitato compenso ai tecnici dei locali uffici del Genio Civile per l'opera prestata per la direzione dei necessari lavori di manutenzione in rapporto all'ammontare dei lavori stessi, nonché un compenso aggrantesi - a seconda del numero degli alloggi - fra le 200 e 300 lire mensili agli impiegati disimpegnanti mansioni di segretari delle rappresentanze locali oppure di consegnatari degli stabili.

L'Istituto nelle località di Provincia tiene alle sue dipendenze il personale di portierato degli stabili.

IL SEGRETARIO GENERALE



Ally. #13



Istituto Nazionale per le Cause degli Impiegati dello Stato

El/

(I. N. C. I. S.)

ELENCO DEL PERSONALE DI RUOLO AL 1° AGOSTO 1944

Segretario Generale	N. 1
Capi Servizio	" 4 (1)
Ingegneri Capi Sezione	" 4
Primi Ingegneri e Primi Architetti	" 5
Ingegneri ed Architetti	" 4
Geometri Capi di I classe	" 3
" " " II "	" 3
" di I classe	" 3
" di II "	" 4
Assistenti di I classe	" 4
" di II "	" 2
Disegnatori	" 3
Capi Sezioni Amministrativi	" 4
Capo Ufficio ispettivo	" 1
Primi segretari	" 2
Segretari di I classe	" 1
Aiuti di segreteria	" 2
Ispettore servizi di custodia	" 2
Capi sezione di ragioneria	" 4 (1)
Primi ragionieri	" 4 (1)
Ragionieri di I classe	" 3
" II "	" 1
Vice cassiere	" 1

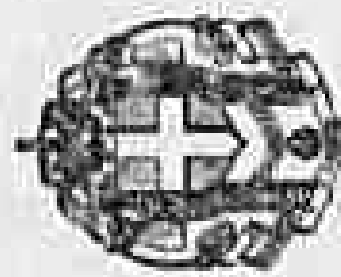
:/:

Economo consegnatario	N. 1
Aiuti di ragioneria	" 1
Archivisti di I classe	" 2
Stenodattilografi	" 1
Applicati di I classe	" 5
" II "	" 5
Dattilografi	" 5
Commessi capi	" 2 (1)
Commessi	" 3
Uscieri	" 6

(1) di cui 1 fuori ruolo -

N.B. - Del suddetto personale n.18 unità si sono trasferite a Venezia, come risulta dall'unito elenco.-





Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato

(I. N. C. I. S.)

ELenco DEL PERSONALE TRASFERITO A VENEZIA DAL 20 NOVEMBRE 1943

Capi Servizio	N. I
Geometri Capi I Classe	" I
" " II "	" I
" " di I Classe	" I
Assistenti di II Classe	" I
Disegnatori	" I
Primi segretari	" I
Regionieri di I Classe	" 2
Economo consegnatario	" I
Archivisti di I Classe	" I
Applicati di II Classe	" 4
Dattilografi	" I
Commessi	" I
Uscieri	" I

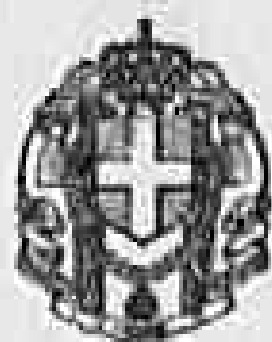


ELENCO DEL PERSONALE TRASFERITO A VENEZIA DAL 20 NOVEMBRE 1943

Capi Servizio	N. I
C geometri Capi I Classe	" I
" " II "	" I
" " di I Classe	" I
Assistenti di II Classe	" I
Disegnatori	" I
Primi segretari	" I
Ragionieri di I Classe	" 2
Economo consegnatario	" I
Archivisti di I Classe	" I
Applicati di II Classe	" 4
Dattilografi	" I
Commessi	" I
Uscieri	" I



be.

*Istituto Nazionale per lo Case degli Impiegati dello Stato*

(I. N. C. I. S.)

ELENCO DEL PERSONALE NON DI RUOLO IN
SERVIZIO AL 1° AGOSTO 1944

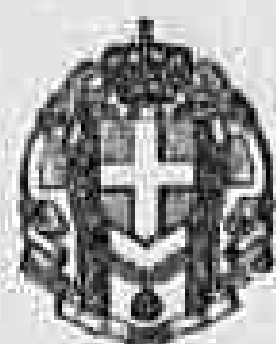
====

Ingegneri e Architetti	N. 3
Geometri	" 5
Disegnatori	" 4
Assistenti	" 4
Segretari Amministrativi	" 4
Ispettori servizi di custodia	" 3
Aiuti di Segreteria	" 2
Aiuti di Ragioneria	" 4
Applicati	" 9
dattilografi	" 10
Uscieri	" 6

N.B. - Del suddetto personale N.9 unità sono
state trasferite a Venezia.-



4506



Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato

gl/

(I. N. C. I. S.)

ELENCO DEL PERSONALE NON DI RUOLO TRASFERITO
A VENEZIA IL 20 NOVEMBRE 1943

DISEGNATORI	N. 1
SEGRETARI AMMINISTRATIVI	" 1
ISPETTORI SERVIZI DI CU-	
STODIA	" 2
AIUTI DI SEGRETERIA	" 1
DATTILOGRAFI	" 1
USCIERI	" 3



Considerazioni giustificanti l'unificazione delle tabelle
A ed E del Regolamento organico dell'I.N.C.I.S.

La questione della diversità di trattamento economico fra impiegati aventi lo stesso grado, lo stesso titolo di studio e disimpegnanti le medesime funzioni si può dire sia sorta fin da quando nel 1934, le due distinte tabelle furono istituite.

Con la gestione commissariale straordinaria del tempo, fu stabilito, in sede di riordinamento dei servizi e del personale, un trattamento economico più favorevole, sebbene alquanto inferiore a quello allora esistente, per il personale già di ruolo ed un trattamento economico ulteriormente ridotto per il personale che sarebbe stato assunto in ruolo successivamente.

Tale diversità di trattamento venne stabilita su direttive del Ministero delle Finanze, alla cui approvazione dovevano sottoporsi i provvedimenti del Commissario in materia di personale.

Ma, come si è detto, a breve distanza cominciarono le doglianze del personale di ruolo di tabella A per la diversità di trattamento economico e non può non riconoscersi la fondatezza delle doglianze stesse, specie se si considera che il personale più giovane, a differenza di quello già in servizio, è stato di massima assunto attraverso pubblici concorsi.

Presa in esame la questione dal Comitato Centrale dell'Istituto, questo adottò un temperamento nel senso di corrispondere

al personale di tabella A una particolare gratificazione nella misura di complessive L.90.000 annue, corrispondente ad un terzo circa della differenza fra gli assegni delle due tabelle.

Ora il forte rincaro della vita ha indotto il personale della tabella A a chiedere che sia eliminata la lamentata differenza di trattamento.

La maggiore spesa derivante da tale provvedimento, tenuto conto dell'anzidetta somma di L.90.000.- che, naturalmente, non verrebbe più corrisposta a titolo di gratificazione, può computarsi in circa L.12.000 mensili.

D'altra parte non sembra che la maggiore spesa, la quale, peraltro, è di importo limitato in confronto ai molti altri oneri di ben maggiore portata venuti a gravare negli ultimi anni sul bilancio dell'Istituto, possa giustificare un diniego dell'Amministrazione ad emanare un provvedimento che fosse riconosciuto conforme a' sensi di giustizia verso il proprio personale.

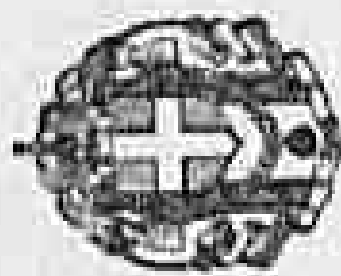
Nè sembra che altro ostacolo possa essere costituito dal divieto di carattere generale di aumentare gli stipendi oltre i limiti stabiliti dalle apposite recenti disposizioni, in quanto, nel caso, non si tratterebbe di un aumento di stipendio a tutto il personale, ma solo di una equiparazione del trattamento economico di una parte del personale a quello già in vigore per la restante parte.

Si ritiene poi che il provvedimento possa rientrare nella competenza del Commissario Straordinario con i poteri del Comitato Centrale. Difatti per il disposto dell'articolo 2 del Decreto legge 5 luglio 1934, n.1102 (Gazzetta Ufficiale N.167, del 18 luglio 1934) il nuovo regolamento

organico degli uffici e del personale dell'Istituto doveva riportare l'approvazione del Ministro delle Finanze, approvazione che intervenne. Cessata la straordinaria amministra_zione e ripristinata quella normale, il trattamento del per_sonale è di competenza del Comitato Centrale (art.350 del T.U. 28 aprile 1938, N.II65) ed attualmente del Commissa-rio, che ha i poteri del Comitato (art.2 del Decreto Mini-steriale 23 ottobre 1943).



Alleg. n. 11



Istituto Nazionale per lo Studio degli Impiegati dello Stato

se/

(I. N. C. I. S.)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DEL COMITATO CENTRALE =.

Verbale del 30 novembre 1935 - XIV n. 226

OGGETTO: PREMI DI NUZZIALITA' E DI NATALITA'

L'anno millenovecentotrentacinque, XIV, il giorno 30 del mese di novembre, nella sede centrale dell'Incis in Roma, Via

G. Pacini n. 21.

Il Gr. Uff. Dott. Ing. Mario Polinea, Commissario Straordinario, con i poteri del Comitato Centrale, assistito dal Capo del Servizio legale - amministrativo, Cav. Uff. Dott. Giuseppe Piccone;

Viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. ri 577-5-A, 3-2-2 del 5 aprile 1935 - XIII, n. 577-5-1-7 3-2-2- del 20 maggio detto e n. 577-5-1-8-3-2-2- del 25 maggio detto, con le quali si dispone che al personale delle Amministrazioni statali siano conferiti, a decorrere dal 1° Marzo 1935, XIII, nella indicata misura, premi di nuzialità

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DEL COMITATO CENTRALE =.

Verbale del 30 novembre 1935 - XIV n. 226

OGGETTO: PREMI DI NUZIALITA' E DI NATALITA'

L'anno millenovecentotrentacinque, XIV, il giorno 30 del mese di novembre, nella sede centrale dell'Incis in Roma, Via G. Pacini n. 21.

Il Gr. Uff. Dott. Ing. Mario Polinea, Commissario Straordinario, con i poteri del Comitato Centrale, assistito dal Capo del Servizio legale - amministrativo, Cav. Uff. Dott. Giuseppe Piccone;

Viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.ri 577-5-A, 3-2-2 del 5 aprile 1935 - XIII, n. 577-5-1-7 3-2-2- del 20 maggio detto e n. 577 - 5 - 1 - 8 - 3 - 2 - 2 - del 25 maggio detto, con le quali si dispone che al personale delle Amministrazioni statali siano conferiti, a decorrere dal 1° Marzo 1935, XIII, nella indicata misura, premi di nuzialità all'atto del matrimonio e di natalità per i figli nati dal matrimonio dopo il 1° marzo 1935;

4383

./.

Vista la lettera 20 ottobre 1935-XIII n. 16210, con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici partecipa che la Presidenza del Consiglio, con lettera 20 detto n. 577 p.v. ha fatto presente che l'onere relativo al personale di questo Istituto non può gravare nei fondi a disposizione della Presidenza stessa, lasciando a questo Istituto medesimo di provvedere nell'ambito delle proprie facoltà discrezionali;

Considerato che convenga di mantenere in massima i premi nelle misure stabilite dalla Presidenza del Consiglio;

D I S P O N E

1) Al personale che contraega matrimonio sono concessi, con decorrenza 1° marzo 1935-XIII premi di nudzialità nelle seguenti misure;

- | | | |
|----|---------|--|
| L. | 4.000.= | per il personale direttivo |
| " | 3.000.= | " " di concetto |
| " | 2.000.= | " " d'ordine, nonchè per quello di cui alla tab.C annessa al Regolamento organico dell'Istituto, con anzianità di sei mesi almeno. |

L. 1.500.= per il personale subalterno di ruolo, nonchè per quello subalterno di cui alla tabella C suddetta, con anzianità come sopra.

Per la concessione di tali premi è fissato il limite di

quale il Ministero dei Lavori Pubblici partecipa che la Presidenza del Consiglio, con lettera 20 detto n. 577 p.v. ha fatto presente che l'onere relativo al personale di questo Istituto non può gravare nei fondi a disposizione della Presidenza stessa, lasciando a questo Istituto medesimo di provvedere nell'ambito delle proprie facoltà discrezionali; Considerato che convenga di mantenere in massima i premi nelle misure stabilite dalla Presidenza del Consiglio;

D I S P O N E

- 1) Al personale che contraega matrimonio sono concessi, con decorrenza 1° marzo 1935-XIII premi di ruozialità nelle seguenti misure;

L.	4.000.=	per il personale direttivo
"	3.000.=	" " di concetto
"	2.000.=	" " d'ordine, nonchè per quello di cui alla tab.C annessa al Regolamento organico dell'Istituto, con anzianità di sei mesi almeno.

- L. 1.500.= per il personale subalterno di ruolo, nonchè per quello subalterno di cui alla tabella C suddetta, con anzianità come sopra.

Per la concessione di tali premi è fissato il limite di età dal 20° al 30° anno per il personale d'ordine e subalterno e fino al 32° per quello direttivo e di concetto.

- 2) Per i figli nati dopo il 1° marzo u.s. nelle preindicate

condizioni, sono concessi premi di natalità come segue:

L. 400.=	per il primo figlio
" 600.=	per il secondo "
" 1000.=	per il terzo "
" 1500.=	per il quarto "
" 2500.=	per il quinto "
" 3000.=	per il sesto e successivi

Verbale fatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CAPO DEL SERVIZIO

LEGALE - AMMINISTRATIVO

F.to G. Picone

IL R.COMMISSARIO STRACORDINARIO

F.to Folinea

PER COPIA CONFORME

Roma li, 10 AGO. 1944

IL CAPO DEL SERVIZIO

LEGALE - AMMINISTRATIVO

condizioni, sono concessi premi di natalità come segue:

L. 400.=	per il primo figlio
" 300.=	per il secondo "
" 1000.=	per il terzo "
" 1500.=	per il quarto "
" 2500.=	per il quinto "
" 3000.=	per il sesto e successivi

Verbale fatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CAPO DEL SERVIZIO

LEGALE - AMMINISTRATIVO

F.to G. Picone

IL R.COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Polinea

PER COPIA CONFORME

Roma li, 12 AGO. 1944

IL CAPO DEL SERVIZIO

LEGALE-AMMINISTRATIVO



Alleg. A 10



de.

Istituto Nazionale per le Cose degli Impiegati dello Stato

(I. N. C. I. S.)

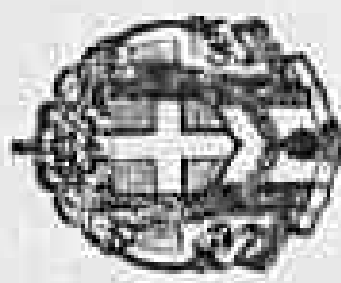
= INDENNITA' DI MISSIONE =

Presidente	L. 130
Mem.ri del Com. e Segretario Gen.	" 115
Capi Servizio	" 100
Capi Sezione	" 90
I° ing., I° Arch., I° Segretari e Geom. Capi di I ^a classe	" 80
Ing., Arch., Segret., I° Rag., Geom. Capi di II ^a classe	" 75
Rag., Geom., Disegn., Economo, Cassiere e Vice Cassiere	" 65
Archiv., Steno datt., dattilografi	" 50
Personale di servizio	" 40



4502

Ally. Hg



Istituto Nazionale per lo Studio degli Impiegati dello Stato

(I. N. C. I. S.)

se/

COMITATO CENTRALE

SEDUTA DEL 13 APRILE 1942 A. XX N. 6

L'anno millenovecentoquarantadue il giorno 13 del mese di aprile alle ore 17 nella sala delle adunanze in Via Lariana n. 15 debitamente convocato si è riunito il Comitato Centrale dell'I.N.C.I.S., con l'intervento dei Sigg.:

- 1) SCHIASSI avv. Natale - Consigliere Nazionale - Presidente
- 2) ALICATA Gr. Uff. Ing. Dott. Antonino
- 3) BONANNI Cav. Gr. Cr. Dott. Leonida
- 4) DEDIN avv. Aldo
- 5) MARINELLI Gr. Uff. Dott. Marino
- 6) MITTIGA Comm. Alfredo
- 7) NOVELLI Comm. Dott. Gaetano
- 8) VECE Comm. Dott. Pietro
- 9) SCICCOLONE Comm. Rag. Arturo - Segretario Generale

4501

Presenti n. 9 sui n. 13 in carica.

Assistono il Capo Ragioniere Agati Gr. Uff. Rag. Luciano ed il Capo del Servizio Tecnico Petrilli Comm. Dott. Ing. Giuseppe.

Segretario il Comm. Dott. Picone Giuseppe, Capo del Servizio

Tecale - Amministrativo

se/

COMITATO CENTRALESEDUTA DEL 13 APRILE 1942 A. XX N. 6

L'anno millenovecentoquarantadue il giorno 13 del mese di aprile alle ore 17 nella sala delle adunanze in Via Larianiana n. 15 debitamente convocato si è riunito il Comitato Centrale dell'I.N.C.I.S., con l'intervento dei Sigg.:

- 1) SCHIASSI avv. Natale - Consigliere Nazionale - Presidente
- 2) ALICATA Gr. Uff. Ing. Dott. Antonino
- 3) BONANNI Cav. Gr. Cr. Dott. Leonida
- 4) DEDIN avv. Aldo
- 5) MARINELLI Gr. Uff. Dott. Marino
- 6) LITTIGA Comm. Alfredo
- 7) NOVELLI Comm. Dott. Gaetano
- 8) VECE Comm. Dott. Pietro
- 9) SCICOLONE Comm. Rag. Arturo - Segretario Generale

Presenti n. 9 sui n. 13 in carica.

Assistono il Capo Ragioniere Agati Gr. Uff. Rag. Luciano ed il Capo del Servizio Tecnico Petrilli Comm. Dott. Ing. Giuseppe.

Segretario il Comm. Dott. Picone Giuseppe, Capo del Servizio Legale - Amministrativo.

O M I S S I S

./.

n.12

ROMA = PERSONALE INCIS = Indennità di missione.-

Vista la tab. D delle indennità di missione annessa al Regolamento Organico degli Uffici e del personale approvato con deliberazione del R. Commissario Straordinario in data 19 luglio 1934 n. 34b ;

Visto il R. Decreto Legge 27 febbraio 1942 XX n. 76 che per la durata dell'attuale stato di guerra aumentale indennità di missione al personale statale nell'interno del Regno; Riconosciuta l'opportunità di apportare anche al trattamento di missione del Comitato Centrale e del personale dell'Incis le modificazioni suggerite dalle attuali contingenze:

SENTITO IL RELATORE DEDIN;
IL COMITATO UNANIME DELIBERA

Art. 1°

Con effetto del 1° Marzo 1942/XX e per la durata dell'attuale stato di guerra la misura della indennità di missione per l'interno del Regno di cui alla Tab. D annessa al Regolamento organico 19 luglio 1934/ XII è stabilità come segue:

Presidente	Diaria
Membri del Comitato Centrale e Segretario Generale	L. 130.=
Capi Servizio	" 115.=
	" 100.=

Vista la tab. D delle indennità di missione annessa al Regolamento Organico degli Uffici e del personale approvato con deliberazione del R. Commissario Straordinario in data 19 luglio 1934 n. 340 ;

Visto il R. Decreto Legge 27 febbraio 1942 XX n. 76 che per la durata dell'attuale stato di guerra aumentale indennità di missione al personale statale nell'interno del Regno;

Riconosciuta l'opportunità di apportare anche al trattamento di missione del Comitato Centrale e del personale dell'Interno le modificazioni suggerite dalle attuali contingenze:

SENTITO IL RELATORE DEDIN;

IL COMITATO UNANIME DELIBERA

Art. 1°

Con effetto del 1° Marzo 1942/XX e per la durata dell'attuale stato di guerra la misura della indennità di missione per l'interno del Regno di cui alla Tab. D annessa al Regolamento organico 19 luglio 1934/ XII è stabilita come segue:

	Diaria
Presidente	L. 130.=
Membri del Comitato Centrale e	
Segretario Generale	" 115.=
Capi Servizio	" 100.=
Capi Sezione	" 90.=

Primi ingegneri, Primi architetti, Primi segretari	Diaria
Ingegneri, architetti, Segretari, Primi Ragionieri, Geometri Capi	L. 80.=
Ragionieri, Geometri, Disegnatori, Economo Cassiere e Vice Cassiere	" 75.=
Archivisti e Assistenti	" 65.=
Applicati, Stenodattilografi e Dattil.	" 55.=
Personale di Servizio	" 50.=
	" 40.=

Art. 2

Quando la partenza per la missione si effettui dopo le ore 12 l'indennità giornaliera è ridotta alla metà e analoga riduzione è applicata se il ritorno avvenga prima delle ore 12.-

Art. 3

Restano ferme le disposizioni del Comitato Centrale di cui alla deliberazione 15 gennaio 1940 XVIII relative alle indennità per gite di servizio nell'ambito di piccole distanze che continueranno ad essere applicate in base alla diaria della tab. D suddetta in vigore al 28 febbraio u.s.

C M I S S I S

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Ingegneri, architetti, Segretari, Primi

Ragionieri, Geometri Capi	" 75.=
Ragionieri, Geometri, Disegnatori, Economo	
Cassiere e Vice Cassiere	" 65.=
Archivisti e Assistenti	" 55.=
Applicati, Stenodattilografi e Dattil.	" 50.=
Personale di Servizio	" 40.=

Art. 2

Quando la partenza per la missione si effettui dopo le ore 12 l'indennità giornaliera è ridotta alla metà e analoga riduzione è applicata se il ritorno avvenga prima delle ore 12.-

Art. 3

Restano ferme le disposizioni del Comitato Centrale di cui alla deliberazione 15 gennaio 1940 XVIII relative alle indennità per gite di servizio nell'ambito di piccole distanze che continueranno ad essere applicate in base alla diaria della tab. D suddetta in vigore al 28 febbraio u.s.

O M I S S I S

IL SEGRETARIO
F.to Picone

IL PRESIDENTE
F.to Schiassi

PER COPIA CONFORME

Roma li, 18.10.1944



IL CAPO DEL SERVIZIO
LEGALE AMMINISTRATIVO

Alleg. N. 8

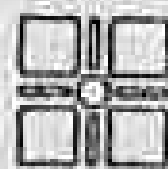


**ISTITUTO NAZIONALE
PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO
I. N. C. I. S.**

(R. DECRETO-LEGGE 25 OTTOBRE 1921, N. 1940)

**REGOLAMENTO ORGANICO DEGLI UFFICI
E DEL PERSONALE DELL' I. N. C. I. S.**

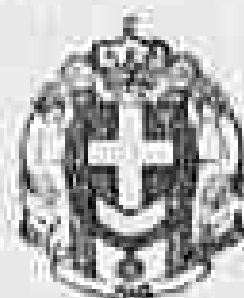
emanato con deliberazione del R. Commissario Straordinario
in data 19 luglio 1934-XII, N. 346, a' sensi del R. decreto-
legge 5 luglio 1934-XII, N. 1102, ed approvato da S. E. il
Ministro delle Finanze con decreto 19 luglio 1934-XII, N. 183



ROMA
TIPOGRAFIA MARCONI & MORELLI
Via Reggio Emilia, 29

1934

4500

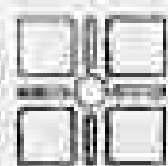


**ISTITUTO NAZIONALE
PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO
I. N. C. I. S.**

(R. DECRETO-LEGGE 25 OTTOBRE 1921, N. 1944)

**REGOLAMENTO ORGANICO DEGLI UFFICI
E DEL PERSONALE DELL' I. N. C. I. S.**

emanato con deliberazione del R. Commissario Straordinario
in data 19 luglio 1934-XII, N. 346, a' sensi del R. decreto-
legge 5 luglio 1934-XII, N. 1102, ed approvato da S. E. il
Ministro delle Finanze con decreto 19 luglio 1934-XII, N. 183



ROMA
TIPOGRAFIA MARCONI & MORELLI
Via Reggio Emilia, 29

1934

4499

SOMMARIO

TITOLO I.

Disposizioni preliminari Pag. 5

TITOLO II.

Sede Centrale:

CAPO I. - Organizzazione degli uffici " 5
CAPO II. - Personale " 10

TITOLO III.

Rappresentanze locali " 20

TITOLO IV.

Disposizioni finali e transitorie " 21

ALLEGATI:

TABELLA A - (normale) " 24
TABELLA B - Aggiunta di famiglia " 25
TABELLA C - Personale a contratto e straordinario " 26
TABELLA D - Indennità di missione " 27
TABELLA E - (transitoria) " 28

TITOLO I.

Disposizioni preliminari.

Art. 1.

L'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato ha la sua Sede Centrale in Roma e svolge la sua azione: a Roma direttamente e, nelle altre città, per mezzo dei Comitati Provinciali nei comuni copoluoghi di provincia, dei Comitati Locali negli altri comuni del Regno, e dei Governatori in Rodi e nelle Colonie.

L'ordinamento ed il funzionamento degli organi di cui sopra sono disciplinati dalle norme seguenti.

TITOLO II.

Sede Centrale.

CAPO I.

Organizzazione degli uffici.

Art. 2.

Gli Uffici della Sede Centrale sono retti da un Segretario Generale e raggruppati nei seguenti tre servizi:

- 1° servizio legale-amministrativo;
- 2° servizio tecnico;
- 3° servizio di ragioneria.

— 6 —

A ciascuno dei servizi è preposto un Capo Servizio.

Ove manchi il Capo di uno dei predetti servizi, la direzione di esso sarà provvisoriamente tenuta dal più elevato in grado, ed, in caso di parità di grado, dal più anziano dei funzionari addetti al servizio medesimo.

Art. 3.

Il Segretario Generale :

a) è capo del personale della Sede Centrale; ha alla sua dipendenza i servizi legale-amministrativo, tecnico e di ragioneria; distribuisce fra essi la trattazione degli affari secondo le rispettive competenze, ne coordina l'attività e ne controlla il regolare proficuo funzionamento; vigila sul buon andamento dei servizi e sulla disciplina del dipendente personale, rispondendone al Presidente dell'Istituto;

b) provvede alla esecuzione delle determinazioni del Comitato Centrale, della Giunta Esecutiva e del Presidente;

c) firma la corrispondenza di indole istruttoria e di ordinaria amministrazione e, su autorizzazione del Presidente, ogni altra corrispondenza;

d) liquida i conti e le note delle spese, prima che il Presidente ne disponga il pagamento;

e) adempie a qualsiasi incarico che gli sia affidato dal Presidente.

Dal Segretario Generale dipendono direttamente anche gli uffici di ordine e di copia della Sede Centrale, nonché il personale subalterno.

Esso può delegare in tutto o in parte le sue attribuzioni ai Capi Servizio.

In caso di assenza o di impedimento lo sostituisce e ne assume le funzioni il Capo Servizio più anziano.

Art. 4.

Il servizio legale-amministrativo provvede :

a) alla trattazione degli affari generali e di quelli riflettenti lo stato giuridico ed economico del personale;

- 7 -

b) allo svolgimento di tutte le pratiche di carattere amministrativo generale inerenti all'acquisto ed all'alienazione di aree e di fabbricati, ed a tutto quando in genere apporti variazioni nell'entità patrimoniale dell'Istituto;

c) agli appalti delle opere ed alla stipulazione dei relativi contratti, quando la Presidenza non riconosca opportuno delegarla alle rappresentanze;

d) al disimpegno delle varie pratiche amministrative, relative alla gestione degli stabili in Roma (assegnazione degli alloggi, locazione botteghe e reliquati, stipulazione dei contratti di affitto, determinazione delle quote di ospitalità e degli eventuali altri addebiti agli inquilini, morosità, sorveglianza sul servizio di custodia e sulle opere sussidiarie esercitate o sovvenute dall'Istituto ecc.);

e) allo studio e preparazione di tutti gli atti deliberativi;

f) allo studio di tutte le pratiche di carattere legale, da risolversi sia in via amministrativa, che contenziosa.

Il servizio legale-amministrativo non potrà dar corso a provvedimenti di qualsiasi natura, da cui derivino o possano derivare accennamenti di entrate o impegni di spesa, se non dopo che dal servizio di ragioneria si sia presa nota dell'ammontare presunto delle entrate e delle spese, e dell'esercizio nel quale si realizzeranno.

Art. 5.

Il servizio tecnico provvede:

I. — PER LE COSTRUZIONI IN ROMA.

a) alla diretta completa progettazione, direzione e liquidazione delle nuove costruzioni con le norme vigenti per i lavori a conto dello Stato che si eseguono a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, predisponendo in caso di bisogno, gli atti tecnici necessari per le espropriazioni a norme di legge (piano parcellare - elenchi delle ditte da espropriare - stime - offerte di prezzo - verbali di amichevoli accordi ecc.) e curando la tempestiva presentazione di perizie suppletive, nei casi in cui riconosce la inderogabile necessità di opere aggiunte, a compenso delle quali dovrà indicare le eventuali possibili economie;

— 8 —

b) alla preparazione degli elementi tecnici per la determinazione dei fitti degli stabili di nuova costruzione;

c) alla vigilanza sullo stato di conservazione degli stabili, in modo da poter proporre tempestivamente le opere straordinarie interessanti la stabilità degli edifici;

d) alla compilazione di regolari progetti per lavori di manutenzione, sia ordinaria, che straordinaria, da eseguirsi negli stabili, a carico dell'Istituto, ovvero d'ufficio a carico degl'inquilini, nonché alla direzione e liquidazione dei relativi lavori, sempre con le norme vigenti per lavori di conto dello Stato;

e) alla vigilanza sulla buona esecuzione dei lavori di manutenzione, cui provvedano direttamente gl'inquilini.

II. — PER LE COSTRUZIONI FUORI ROMA.

f) alla scelta delle aree da destinare alle nuove costruzioni ed alla revisione dei progetti, sia di nuova costruzione, che di manutenzione, e, solo in via eccezionale, alla compilazione dei medesimi e alla direzione dei relativi lavori;

g) alla vigilanza, mediante ispezioni, sull'andamento delle costruzioni e sulla regolare manutenzione degli stabili, con obbligo di segnalare in tempo le cause inevitabili di opere aggiunte e di indicare le eventuali possibili economie compensative della maggiore spesa;

h) alla revisione degli stati di avanzamento, dei conti finali, e degli atti di collaudo.

Il servizio tecnico dovrà - tanto per le costruzioni in Roma, che per quelle fuori Roma - dar parere sull'acquisto e sull'alienazione di aree e di fabbricati, e su tutto quanto in genere importi variazioni nell'entità patrimoniale dell'Istituto, procedendo, ove occorra, a regolare stima dei cespiti.

Art. 6.

Il servizio di ragioneria provvede:

a) alla compilazione dei bilanci preventivi;

b) alla tenuta delle scritture contabili per le entrate e le

- 9 -

spese, tenendo distinti gli accertamenti e gl'impegni definitivi da quelli in via di formazione;

c) alla trattazione delle pratiche relative al conseguimento dei mutui e dei contributi, nonché all'ammortamento dei mutui;

d) all'esame degli schemi di contratto per la parte economico-finanziaria;

e) al controllo delle spese in relazione ai relativi stanziamenti, ed al riscontro, in linea contabile, dei contratti, degli stati di avanzamento dei lavori e in genere di tutti i documenti di spesa e di introito prima di annotarli in contabilità e di predisporre il pagamento o la riscossione;

f) alla gestione diretta degli stabili in reddito a Roma, ed all'esame e controllo di quelle nelle altre città del Regno e delle Colonie;

g) all'emissione dei mandati di pagamento sui conti correnti aperti presso la Cassa DD. e PP., e degli assegni sugli altri conti correnti;

h) al controllo sui servizi di cassa e di economato;

i) alla compilazione degli inventari;

l) alla raccolta di tutti gli elementi statistici;

m) alla compilazione dei conti consuntivi.

Il servizio di ragioneria è tenuto a riferire al Segretario Generale su qualsiasi irregolarità rilevi nell'esercizio delle sue funzioni, e a dare tempestiva notizia delle eventuali morosità, perchè possano adottarsi i provvedimenti del caso.

Il Capo del servizio stesso vista gli ordini d'introito e di pagamento, che debbono essere firmati dal Presidente.

Art. 7.

Il Segretario Generale fa parte del Comitato Centrale e della Giunta Esecutiva.

I Capi Servizio intervengono alle sedute del Comitato e della Giunta con voto consultivo.

Il Capo del servizio legale-amministrativo ne disimpegna inoltre le funzioni di Segretario.

64

4495

— 10 —

CAPO II.
Personale.

Art. 8.

Il personale dell'Istituto si compone di:

- a) personale in pianta organica;
- b) personale a contratto.

Esso è distribuito nelle seguenti quattro categorie:

- 1°) personale direttivo;
- 2°) personale di concetto;
- 3°) personale d'ordine;
- 4°) personale subalterno.

I posti destinati al personale in pianta organica possono essere coperti con personale appartenente alle varie Amministrazioni dello Stato messo fuori ruolo o comandato presso l'Istituto, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il personale a contratto viene assunto per le esigenze di carattere straordinario dei vari servizi; ad esso si applicano le disposizioni degli art. 10 e 26 (settimo comma) del presente regolamento.

Art. 9.

I posti che, dopo l'inquadramento di cui all'art. 31, siano o si rendano vacanti in ciascun grado, salvo che per qualsiasi motivo non se ne ravvisi la necessità o che le relative funzioni siano disimpegnate da personale appartenente all'Amministrazione dello Stato a disposizione dell'Istituto, sono coperti, con determinazione del Comitato Centrale, su proposta del Presidente, di norma per pubblici concorsi, ed eccezionalmente per chiamata diretta, fra coloro che dimostrino di aver conseguito i seguenti titoli:

1°) diploma di laurea in giurisprudenza per gli aspiranti ai posti di Capo del servizio legale-amministrativo e di segretari;

2°) diploma di laurea in ingegneria, rilasciato da uno degli Istituti Superiori del Regno, per gli aspiranti ai posti di Capo del servizio tecnico e d'ingegneri;

3°) diploma di laurea in architettura, rilasciato da uno degli Istituti Superiori del Regno, per gli aspiranti ai posti di architetto;

- 11 -

4°) diploma di ragioniere, rilasciato da un Istituto Tecnico o Commerciale per gli aspiranti ai posti di Capo del servizio di ragioneria, di ragionieri e di cassiere;

5°) diploma di agrimensura, rilasciato secondo il vecchio ordinamento scolastico da un Regio Istituto Tecnico, ovvero diploma di abilitazione per la professione di geometra, secondo il nuovo ordinamento, ovvero diploma di perito edile, rilasciato da un Regio Istituto Industriale, per gli aspiranti ai posti di geometra;

6°) licenza di R. Scuola Tecnica, secondo il vecchio ordinamento scolastico, licenza dell'Istituto Tecnico Inferiore, secondo il nuovo ordinamento, e diploma della Scuola Assistenti Edili di Roma od equipollente per gli aspiranti ai posti di assistente;

7°) diploma di licenza di Scuola media inferiore o di scuole secondarie di avviamento al lavoro, od equipollente per gli aspiranti ai posti di applicato.

Per l'ammissione agli impieghi occorre il possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni sullo stato giuridico del personale civile dello Stato, nonché l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista.

I limiti minimo e massimo di età saranno fissati di volta in volta dal Comitato Centrale.

Sia nei pubblici concorsi che nelle nomine per chiamata diretta saranno osservate le disposizioni che sanciscono particolari diritti nei riguardi di determinate categorie di aspiranti agli impieghi presso le Amministrazioni dello Stato.

Il nuovo personale è assunto in prova, per un periodo non inferiore a sei mesi, con l'assegno mensile temporaneo, per tutta la durata del periodo stesso, da stabilirsi dal Comitato Centrale, nel limite dei nove decimi dello stipendio iniziale e del supplemento di servizio attivo inerente al grado nel quale si effettua la nomina, oltre all'aggiunta di famiglia per il personale che si trovi nelle condizioni che danno titolo all'aggiunta medesima. Il Comitato, a suo giudizio insindacabile, può sempre licenziare il personale assunto in prova con preavviso di un mese, da ridursi a giorni sette per il personale subalterno.

Superato lodevolmente, a giudizio insindacabile del Comitato, il servizio di prova, l'impiegato viene assunto in pianta organica col trattamento economico previsto dall'articolo 11.

4494

— 12 —

Per i gradi suddivisi in due classi, le vacanze della prima classe saranno coperte mediante promozioni tra i funzionari della classe inferiore, che abbiano un'anzianità utile nella classe stessa di almeno 3 anni e che ne siano ritenuti meritevoli a giudizio del Comitato Centrale.

Nelle promozioni stesse sarà tenuto conto, agli effetti del computo della durata del servizio, delle norme vigenti a favore dei mutilati e invalidi di guerra e per la Causa Nazionale, nonché degli ex combattenti e degli iscritti ai fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922.

Il minimo di anzianità di anni tre non sarà richiesto per le promozioni che si effettueranno entro il termine del 31 dicembre 1934-XII.

Art. 10.

Il personale a contratto è assunto per la durata da uno a cinque anni, previo il periodo di prova di cui all'articolo precedente.

Il contratto si intende rinnovato se non denunziato tre mesi prima della scadenza da una delle due parti.

Il contratto si rescinde anticipatamente nei casi di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 dell'art. 25.

Art. 11.

Il numero e il trattamento economico del personale della Sede Centrale in pianta organica sono fissati dall'allegata tabella *A*, oltre l'aggiunta di famiglia, di cui alla tabella *B*.

Nella tabella *C* sono riportati gli assegni minimi e massimi da poter attribuire alle varie categorie di personale a contratto.

Pel personale di ruolo in pianta organica, od in prova, alla data del 1° Agosto 1934-XII il trattamento economico sarà quello dell'annessa tabella *E*, comprensivo della aggiunta di famiglia, di cui alla tabella *B*.

Al personale di cui al presente articolo può essere corrisposta, in quanto ne sia meritevole, una gratificazione annuale non superiore ad una mensilità del solo stipendio.

— 13 —

Art. 12.

Al personale di ruolo dell'Amministrazione dello Stato messo a disposizione dell'Istituto è, con deliberazione del Comitato Centrale, attribuito il trattamento inerente alla qualifica che esso va ad assumere in servizio dell'Istituto, il quale trattamento sostituisce quello inerente all'impiego statale.

L'Istituto sia per il personale messo fuori ruolo che per quello comandato, verserà allo Stato le ritenute per trattamento di quiescenza e per l'Opera di Previdenza, calcolate sullo stipendio statale in base alle disposizioni relative.

L'Istituto verserà inoltre allo Stato, in relazione agli oneri per trattamento di quiescenza, un decimo dello stipendio del personale fuori ruolo o comandato, determinato ai sensi delle disposizioni anzidette.

Al personale stesso si applica il disposto dell'ultimo comma del precedente articolo 11.

Art. 13.

Al Presidente, ai membri del Comitato Centrale e al personale dell'Istituto, incaricato di missioni fuori della propria residenza, sono dovute le indennità previste dall'allegata tabella *D*.

Il Comitato determina annualmente la somma da corrispondere per spese e studi di cui al secondo comma dell'articolo 10 del R. D. 20 novembre 1924, n. 1945.

Art. 14.

Gli impiegati, esclusi quelli appartenenti all'Amministrazione dello Stato messi a disposizione dell'Istituto, sono iscritti all'Ente Nazionale Fascista di Previdenza e di Assistenza per i dipendenti degli Enti Parastatali ed assimilati.

La corrisposta mensile per tale iscrizione è per metà a carico dell'Amministrazione e per metà a carico dell'impiegato.

- 14 -

Art. 15.

Gli impiegati devono adempiere alle mansioni ordinarie e straordinarie loro affidate, osservando l'orario d'ufficio, e quando le necessità del servizio lo richiedano, sono tenuti a prestare servizio anche in ore non comprese nell'orario normale, salvo che per giustificati motivi ne siano esonerati.

Essi, ogni qualvolta sia disposto, devono sostituire i colleghi anche di altri uffici, senza diritto a speciali compensi od indennità.

Gli impiegati sono tenuti a mantenere il segreto di ufficio.

Con la qualità d'impiegati dell'INCIS è incompatibile qualunque impiego privato, l'esercizio di qualunque professione o commercio o industria, la carica di amministratore, consigliere d'amministrazione, commissario di sorveglianza o sindaco, od altra consimile, sia o non sia retribuita, in tutte le Società costituite a fine di lucro.

Pertanto l'impiegato può, previa autorizzazione del Comitato Centrale, far parte dell'Amministrazione di Società Cooperative, costituite fra impiegati.

È pure incompatibile ogni occupazione od attività che, a giudizio del Presidente, non sia ritenuta conciliabile con l'osservanza dei doveri d'ufficio, e col decoro dell'Amministrazione, o che il Presidente non creda di consentire per ragioni di opportunità.

Gli impiegati possono essere prescelti come periti o arbitri, previa autorizzazione del Presidente, da concedersi caso per caso.

Art. 16.

L'orario normale di ufficio è di sette ore e, per il personale subalterno, di otto, distribuite secondo le disposizioni del Presidente.

Gli impiegati non possono allontanarsi dall'Ufficio senza autorizzazione del Capo Servizio da cui dipendono.

L'impiegato che per indisposizione o per altra causa sia costretto ad assentarsi dall'ufficio deve darne subito avviso indicandone i motivi al suo Capo Servizio, che ne informa il Segretario Generale. L'Istituto può accertare, con i mezzi che crede opportuni, tali motivi, ed, ove non li ritenga fondati o sufficienti a giustificare l'assenza, invita l'impiegato a riprendere immediatamente servizio.

- 15 -

Art. 17.

Il personale dell'Istituto, in servizio da almeno un anno, gode di un congedo annuale della durata di un mese, sempre che lo consentano le esigenze del servizio.

Ove queste lo richiedano, tale congedo può sempre essere interrotto o revocato, e l'impiegato che ne gode deve subito rientrare in ufficio tutte le volte che il Presidente lo disponga.

Il Presidente fissa annualmente il periodo normale dei congedi ordinari, e il Segretario Generale provvede a coordinare le assenze in modo che non derivi pregiudizio al buon andamento del servizio.

In casi eccezionali, per giustificati motivi, è in facoltà del Presidente di accordare un congedo straordinario fino al limite massimo di un mese durante l'anno, con sospensione del supplemento di servizio attivo.

Il Segretario Generale ha facoltà di accordare brevi licenze che complessivamente non possono oltrepassare nell'anno i cinque giorni.

Art. 18.

Il Comitato Centrale, su proposta del Presidente, può collocare in aspettativa il personale dell'Istituto.

Il collocamento in aspettativa può essere determinato da motivi di salute, o da motivi di famiglia, o per servizio militare.

L'aspettativa per motivi di salute non può superare la durata di un anno ed è disposta su richiesta dell'interessato o di ufficio, a seguito di accertamento delle cause che la determinano.

Agli impiegati in aspettativa per motivi di salute, con almeno 10 anni di servizio, è corrisposto un assegno non superiore alla metà né inferiore al terzo di quello ordinario, esclusa l'indennità di attività di servizio; agli impiegati in aspettativa per motivi di salute con meno di 10 anni di servizio è corrisposto un assegno non superiore al terzo, né inferiore al quarto di quello ordinario, esclusa l'indennità di attività di servizio.

L'aspettativa per motivi di famiglia è concessa, decorsi almeno due anni dalla assunzione, su richiesta dell'interessato, sempre che

— 16 —

non ostino motivi di servizio o di altra natura, e non può superare la durata di mesi sei.

L'aspettativa per motivi di famiglia importa la sospensione di qualsiasi assegno.

Il periodo trascorso in aspettativa per motivi di famiglia non è computato agli effetti del decorso del tempo necessario per gli aumenti periodici di stipendio, mentre lo è integralmente quello trascorso in aspettativa per motivi di salute.

L'aspettativa per servizio militare è disciplinata dalle norme stabilite dal R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 19.

Agli impiegati che violino gli obblighi di ufficio o, comunque, vengano meno ai propri doveri, sono applicate, previa contestazione dell'addebito, le punizioni seguenti:

- 1°) la censura;
- 2°) la riduzione dello stipendio;
- 3°) la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio;
- 4°) il licenziamento.

Art. 20.

La censura è una dichiarazione di biasimo ed è inflitta dal Presidente per negligenza in servizio o scarso rendimento o per lievi mancanze, nonchè per assenza ingiustificata dall'ufficio.

Al personale subalterno, in luogo della censura, si applicherà una multa variabile da un minimo di lire 5 ad un massimo di lire 25.

Art. 21.

La riduzione dello stipendio, che non può superare il quinto nè avere maggiore durata di sei mesi, è inflitta dal Presidente dell'Istituto per recidiva nei fatti che dettero in precedenza motivo a censura, o per maggiore gravità di essi, per contegno non corretto.

- 17 -

verso superiori, colleghi o dipendenti, ovvero verso il pubblico; per lieve insubordinazione; per violazione del segreto di ufficio, anche se non abbia prodotto conseguenze dannose; per tolleranza di irregolarità in servizio o, per atti di indisciplina; per contegno scorretto, o per abusi da parte del personale dipendente.

Art. 22.

La sospensione dalle funzioni e dallo stipendio, che può durare fino a sei mesi, ed importa l'allontanamento dal servizio, è inflitta pure dal Presidente, sentito il Comitato Centrale, per recidiva nei fatti che dettero luogo alla riduzione dello stipendio o per maggiore gravità delle infrazioni contemplate come motivo della censura o della riduzione medesima; per riprovevole condotta, difetto di rettitudine, o tolleranza di gravi abusi; per grave insubordinazione; per inosservanza del segreto di ufficio che abbia portato conseguenze dannose; per pregiudizio arrecato nell'adempimento dei doveri di ufficio agli interessi dell'Istituto o dei privati nei loro rapporti con esso; per uso dell'impiego a fini personali.

Il Comitato Centrale potrà, a suo giudizio insindacabile, sospendere dalle funzioni e dallo stipendio gli impiegati sottoposti a procedimento penale. Il Comitato stesso avrà facoltà insindacabile di corrispondere alla moglie ed alla prole minorenni un assegno a titolo alimentare, non superiore ad un terzo del solo stipendio.

Art. 23.

La riduzione dello stipendio e la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio importano ritardo nell'aumento periodico per un tempo pari alla loro durata.

Art. 24.

Il licenziamento è inflitto dal Comitato Centrale per recidiva nelle infrazioni che dettero in precedenza motivo alla sospensione dalle funzioni e dallo stipendio, ovvero per maggiore gravità delle

- 18 -

infrazioni indicate negli articoli 20, 21 e 22; per grave abuso di autorità, per grave abuso di fiducia, per illecito uso o distrazione di somme amministrate tenute in deposito, o per connivente tolleranza di tali abusi commessi da impiegati dipendenti; per accettazione di compensi o per partecipazione a benefici ottenuti o sperati da affari trattati dall'impiegato per ragioni del suo ufficio; per violazione dolosa dei doveri di ufficio con pregiudizio dell'Istituto; per qualsiasi causa che dimostri difetto di senso morale o politico; per persistente scarso rendimento.

Art. 25.

Il personale in pianta organica cessa dal servizio:

- 1°) per il raggiungimento, tranne casi eccezionali riconosciuti dal Comitato, del 65° anno di età;
- 2°) per soppressione o riduzione di servizi;
- 3°) per licenziamento in base all'art. 24 del presente regolamento;
- 4°) per dispensa a seguito di malattia a giudizio insindacabile del Comitato Centrale;
- 5°) per dimissioni volontarie dall'impiego.

Art. 26.

Al trattamento di quiescenza del personale in pianta organica si provvede mediante corresponsione di una indennità da liquidarsi alla cessazione del servizio.

Tale indennità per il personale direttivo e di concetto, non appartenente ai ruoli delle Amministrazioni dello Stato, è costituita da una quota mensile pari al 20 per cento del solo stipendio, da ripartirsi in parti uguali tra l'Istituto e l'impiegato. Per il personale d'ordine e subalterno la detta quota è ridotta al 15 per cento, di cui il 10 per cento a carico dell'Istituto e il 5 per cento a carico dell'impiegato.

Pel personale di ruolo, attualmente in servizio, le quote mensili saranno calcolate sugli emolumenti complessivi.

— 19 —

La quota a carico dell'impiegato è trattenuta sullo stipendio. I contributi vengono mensilmente iscritti in appositi conti personali presso un Istituto pubblico di credito, e successivamente investiti in buoni postali fruttiferi. Il Comitato centrale ha facoltà di disporre diversa forma di investimento.

Per il personale statale messo a disposizione dell'Istituto, le percentuali suddette vengono riferite agli emolumenti fissati dalle tabelle qui annesse, per la qualifica che ciascuno ha in servizio dell'Istituto; ma la contribuzione dell'Istituto ai conti individuali sarà effettuata al netto del versamento allo Stato stabilito col penultimo comma del precedente art. 12.

Al personale a contratto è corrisposta, a cessazione del servizio, una indennità di buonuscita, pari ad un dodicesimo, per ogni anno di effettivo servizio, degli emolumenti percepiti nell'ultimo anno.

Gli impiegati che cessino dal servizio per licenziamento a termini del precedente art. 24 o per dimissioni non accettate dallo Istituto, perdono il diritto al fondo di previdenza di cui al comma 2° e 7° del presente articolo.

In caso di morte il fondo di previdenza sarà devoluto per intero alla vedova non separata per sua colpa, e, in mancanza, ai figli. In mancanza dell'una e degli altri, il fondo stesso sarà di spettanza degli eredi legittimi per la parte costituita con i versamenti prelevati dagli assegni dell'impiegato defunto.

Le quote di previdenza costituite con i versamenti dell'Istituto e non erogate sono recuperate dall'Istituto medesimo.

Le quote maturate a favore degli impiegati per trattamento di quiescenza sono depurate degli eventuali addebiti per qualsiasi causa.

È fatta riserva al Comitato Centrale di conformare — a modificazione delle disposizioni del presente articolo — il trattamento di quiescenza alle disposizioni legislative in vigore in materia di assicurazione del personale degli Enti di diritto pubblico.

— 20 —

TITOLO III.

Rappresentanze locali.

Art. 27.

Le rappresentanze dell'Istituto sono costituite, giusta quanto è prescritto dal 1° comma dell'art. 1:

dai Comitati Provinciali nei capoluoghi di provincia;
dai Comitati Locali negli altri comuni del Regno;
dai Governatori in Rodi e nelle Colonie.

Art. 28.

Le rappresentanze dell'Istituto, in base alle determinazioni della Sede Centrale:

a) svolgono le pratiche occorrenti per l'esecuzione delle costruzioni e seguono l'andamento dei lavori riferendone alla presidenza dell'Istituto;

b) provvedono, a norma delle leggi e dei regolamenti, alla assegnazione degli alloggi, salva la competenza dei Comandi di Divisione militare nei riguardi degli alloggi per ufficiali e sott'ufficiali di cui alla legge 27 giugno 1929, n. 1184;

c) attendono all'amministrazione degli stabili;

d) provvedono alle spese di ordinaria amministrazione, inerenti alla costruzione e alla gestione degli alloggi, mediante anticipazioni della Sede Centrale, salvo rendiconto al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno;

e) rendono il conto mensile delle entrate per fitti e proventi eventuali.

Art. 29.

I compiti di ordine tecnico per lo svolgimento delle attività dell'Istituto fuori della Capitale, vengono disimpegnati mediante incarichi conferiti, di volta in volta, dalla Sede Centrale.

- 21 -

Per le mansioni amministrative e contabili e per la vigilanza sulla condotta degli affitti e sul personale di custodia, le rappresentanze, previa autorizzazione della Sede Centrale, possono avvalersi di un consegnatario degli stabili che dai Presidenti dei Comitati Provinciali o Locali, ovvero dai Governatori, sarà scelto preferibilmente fra gli affittuari dell'Istituto. Al consegnatario può essere corrisposta una indennità nella misura da destinarsi dal Comitato Centrale.

Art. 30.

Le rappresentanze, nell'esercizio delle loro attribuzioni, osservano le norme per gli appalti, per le assegnazioni degli alloggi, per gli inquilini e per il personale di custodia in vigore presso l'Istituto.

TITOLO IV.

Disposizioni finali e transitorie.

Art. 31.

Il presente regolamento entra in vigore dal 1° Agosto 1934 Anno XII.

L'inquadramento, secondo la tabella E. del personale di ruolo attualmente in servizio sarà - tenuto conto del possesso dei titoli di studio, di cui al precedente art. 9 - deliberato con provvedimento del Commissario Straordinario da approvarsi con Decreto del Ministro delle Finanze.

Sarà in facoltà del Commissario Straordinario prescindere dal possesso dei titoli di studio per quei funzionari che a suo giudizio abbiano già dimostrato speciale attitudine nel disimpegno delle mansioni inerenti al grado, in cui vengono collocati.

Con analoga deliberazione sarà provveduto all'esonero del personale di ruolo che - per soppressione di posti o perchè riconosciuto inidoneo in relazione alle esigenze di riordinamento degli uffici e

- 22 -

servizi - non potrà trovare - a giudizio insindacabile del Commissario Straordinario - adeguato collocamento nei quadri.

A ciascun impiegato verrà assegnato lo stipendio iniziale del grado e della classe, in cui viene inquadrato, salvo il computo, ai fini degli aumenti periodici, dell'anzianità maturata nel grado e nella classe d'inquadramento, posteriormente al primo gennaio 1928.

Nel determinare l'anzianità utile, agli effetti del computo degli aumenti quadriennali, saranno osservate, in quanto applicabili, le norme vigenti a favore dei mutilati e invalidi di guerra e per la causa nazionale, nonché degli ex combattenti e degli iscritti ai fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922.

Il personale, non di ruolo, che presti la sua opera presso l'Istituto almeno da un anno, sotto qualsiasi titolo, potrà, nei limiti dei posti rimasti disponibili dopo l'inquadramento del personale di ruolo, essere - a giudizio insindacabile del Commissario Straordinario - nominato in ruolo, purché sia fornito dei titoli di studio, di cui al precedente art. 9.

Al detto personale verranno attribuiti gli assegni iniziali del grado fissati della tabella A.

Ai fini degli aumenti quadriennali, il servizio già prestato dal personale medesimo è computato in ragione di un terzo fino ad un massimo di tre anni.

Anche per tale personale saranno osservate - per la determinazione dell'anzianità utile - le norme di cui al quinto comma del presente articolo.

Art. 32.

Se il trattamento economico complessivo, risultante dall'inquadramento a termini dell'articolo precedente, del personale in servizio risulta inferiore a quello attualmente goduto, la differenza è corrisposta a titolo di assegno "ad personam", e viene assorbita dagli ulteriori aumenti.

Art. 33.

Per tutto ciò che non è previsto dalle presenti norme, al personale dell'Istituto si applicano le disposizioni vigenti per gli impiegati dello Stato.

TABELLE ALLEGATE

- 24 -

TABELLA A (normale)

TAB. 11
 1934

QUALIFICA	Classe	N.	Stipendi iniziali	Aumenti quadrimestrali		Indennità di servizio attivo
				N.	Importo	
Personale direttivo						
Segretario Generale	—	1	20.300	2	3.000	9.800
Capi Servizio	—	3	23.850	3	2.000	7.600 *)
Personale di concetto						
Ingegneri Capi Sezione	—	2	19.550	3	1.500	5.350 *)
Ingegneri od Architetti	I	4	15.550	4	1.000	3.450
Idem	II	4	13.400	4	900	2.800
Idem	I	4	13.400	4	900	2.800
Geometri	II	2	8.850	4	650	1.750
Idem	I	4	9.500	4	700	1.800
Assistenti	II	2	7.000	4	600	1.700
Idem	—	2	7.000	4	600	1.700
Disegnatori	—	2	19.550	3	1.500	5.350
Capi Sezione amministrativi	I	2	13.400	4	900	2.800
Segretari	II	3	11.350	4	800	2.000
Idem	—	2	7.000	4	600	1.700
Aiuti di segreteria	—	1	7.000	4	600	1.700
Ispettore servizi custodia	—	2	15.550	4	1.000	3.450
Capi Sezione di ragioneria	I	4	11.350	4	800	2.000
Ragionieri	II	2	8.850	4	650	1.750
Idem	—	1	11.350	4	800	2.000
Cassiere	—	1	8.850	4	650	1.750
Economo consegnatario	—	2	7.000	4	600	1.700
Aiuti di ragioneria	—	2	7.000	4	600	1.700
Personale d'ordine						
Archivisti	I	1	9.500	4	700	1.800
Idem	II	1	7.000	4	600	1.700
Idem	—	1	7.000	4	600	1.700
Stenodattilografi	I	3	5.600	4	350	1.400
Applicati	II	5	4.350	4	500	1.350
Idem	—	5	4.350	4	500	1.350
Dattilografi	—	5	4.350	4	500	1.350
Personale subalterno						
Commesso capo	—	1	6.700	4	400	1.100
Commessi	—	3	5.400	4	350	900
Uscieri	—	4	4.400	4	300	700
Fattorini	—	2	3.250	4	300	600

NB. Gli emolumenti, di cui alla presente tabella, s'intendono al lordo dell'imposta di ricchezza mobile e complementare.

*) Al Capo dei Servizi Tecnici e agli Ingegneri Capi-Sezione competerà la percentuale, rispettivamente del 0,02 per il primo e del 0,01 per gli altri, sull'importo delle nuove costruzioni collaudate, entro il limite massimo del quarto sugli stipendi effettivamente goduti, con esclusione delle indennità di servizio attivo.

— 25 —

TABELLA B

AGGIUNTA DI FAMIGLIA
al lordo dell'imposta di R. M. e complementare

AMMOGLIATI (o vedovi)	IMPIEGATI		PERSONALE SUBALTERNO	
	Importo mensile	Importo annuo	Importo mensile	Importo annuo
Senza prole	132 —	1.584 —	118,80	1.425,60
Con 1 figlio	158,40	1.900,80	140,80	1.689,60
Con 2 figli	184,80	2.217,60	162,80	1.953,60
Con 3 figli	211,20	2.534,40	184,80	2.217,60
Con 4 figli	264 —	3.168 —	228,80	2.745,60
Con 5 figli	316,80	3.801,60	272,80	3.273,60
Con 6 figli	369,60	4.435,20	316,80	3.801,60
Con 7 figli	422,40	5.068,80	360,80	4.329,60
Con 8 figli	475,20	5.702,40	404,80	4.857,60
Con 9 figli	528 —	6.336 —	448,80	5.385,60

NB. L'aggiunta di famiglia viene corrisposta a tutti i funzionari inquadrati secondo la tabella A con esclusione del personale Direttivo e dei Capi Sezione tecnici ed amministrativi, salvo le riduzioni applicabili a norma dell'art. 7 del R. D. 14 aprile 1934 n. 561.

- 26 -

TABELLA C

PERSONALE A CONTRATTO E STRAORDINARIO

QUALIFICA	Retribuzione mensile complessiva	
	minima	massima
Ingegneri e Architetti	1.300	1.700
Geometri	800	1.200
Disegnatori	700	900
Assistenti	750	1.000
Ispettori servizi custodia	700	900
Aiuti di segreteria o di ragioneria	700	900
Applicati o dattilografi	450	600

NB. Le retribuzioni di cui sopra s'intendono al lordo dell'imposta di R. M. e complementare.

Il personale considerato nella presente tabella non può complessivamente eccedere il numero di 20.

- 27 -

TABELLA D

INDENNITÀ DI MISSIONE

al lordo dell'imposta di R. M. e complementare, nonchè delle
riduzioni di cui al R. D. 14 aprile 1934 n. 561.

QUALIFICA	Diaria
Presidente e membri del Comitato Centrale	90
Segretario Generale	80
Capi Servizio	70
Capi Sezione	65
Ingegneri, Architetti e Segretari Amministrativi	60
Ragionieri, Geometri e Disegnatori diplomati	50
Disegnatori e assistenti	45
Personale d'ordine	45
Personale di servizio	25

TABELLA E (transitoria)

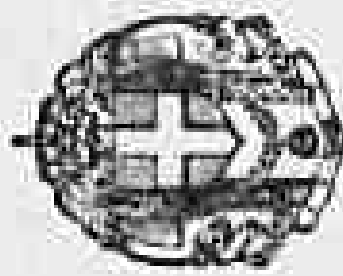
STIPENDI DEL PERSONALE DI RUOLO IN PIANTA ORGANICA, O IN PROVA, alla data del 1° agosto 1934 - XII.

QUALIFICA	Classe	N.	Stipendi iniziali	Aumenti quadriennali		Indennità di servizio attivo
				N.	Importo	
Personale direttivo						
Segretario Generale	—	1	44.000	1	4.400	9.700
Capi Servizio	—	3	38.500	2	3.850	6.600 *)
Personale di concetto						
Ingegneri Capi Sezione	—	2	29.000	4	2.900	5.100 *)
Ingegneri od Architetti	I	4	22.000	4	2.200	2.500
Idem	II	4	18.000	4	1.800	2.100
Geometri	I	4	18.000	4	1.800	2.100
Idem	II	2	15.000	4	1.500	2.000
Assistenti	I	4	14.000	4	1.400	1.700
Idem	II	2	13.000	4	1.300	1.500
Disegnatori	—	2	11.000	4	1.100	1.200
Capi Sezione amministrativi	—	2	25.000	4	2.500	3.000
Segretari	I	2	20.000	4	2.000	2.300
Idem	II	3	16.000	4	1.600	2.000
Aiuti di segreteria	—	2	13.000	4	1.300	1.500
Ispettore servizi custodia	—	1	9.500	4	950	1.000
Capi Sezione di ragioneria	—	2	22.000	4	2.200	2.500
Ragionieri	I	4	18.000	4	1.800	2.100
Idem	II	2	15.000	4	1.500	2.000
Cassiere	—	1	16.000	4	1.600	2.000
Economo consegnatario	—	1	15.000	4	1.500	2.000
Aiuti di ragioneria	—	2	13.000	4	1.300	1.500
Personale d'ordine						
Archivisti	I	1	12.000	4	1.200	1.300
Idem	II	1	11.000	4	1.100	1.200
Applicati	I	3	8.000	4	800	950
Idem	II	5	7.000	4	700	900
Stenodattilografi	—	1	9.500	4	950	1.000
Dattilografi	—	5	7.000	4	700	900
Personale subalterno						
Commesso Capo	—	1	8.500	4	850	800
Commessi	—	3	7.500	4	750	800
Uscieri	—	4	6.000	4	600	500
Fattorini	—	2	4.000	4	400	400

N.B. - Gli emolumenti, di cui alla presente tabella, s'intendono al lordo dell'imposta di R. M. e complementare, nonché delle riduzioni di cui al R. Decreto 14 aprile 1934, n. 561.

*) Al Capo dei Servizi Tecnici e agli Ingegneri Capi-Sezione competerà la percentuale, rispettivamente, del 0,02 per il primo e del 0,01 per gli altri, sull'importo delle nuove costruzioni collaudate, entro il limite massimo del quinto sugli stipendi effettivamente goduti, con esclusione delle indennità di servizio attivo.

Ally. NY



Istituto Nazionale per lo Studio degli Impiegati dello Stato

gl/

(I.N.C.I.S.)

COMITATO CENTRALE

SEDUTA DEL 6 MAGGIO 1940 N.6 -

L'anno millenovecentoquaranta, il giorno 6 del mese di maggio alle ore 16,30, nella sala delle adunanze in via Lariana n.15, debitamente convocato si è riunito il COMITATO CENTRALE dell'Incis, con l'intervento dei Sigg. :

- 1) FOLINEA Gr.Uff.Ing.Mario - PRESIDENTE
- 2) BONANNI Cav.di Gr.Cr.Dott. Leonida
- 3) CAMANNI Gr.Uff.Dott. Vincenzo
- 4) DEDIN AVV. Algeo
- 5) MARINELLI Gr.Uff.Dott.Marino
- 6) MITTIGA Comm. Alfredo
- 7) NOVELLI Comm.Dott.Gaetano
- 8) SALATINO Gr.Uff.Dott.Ing.Paolo
- 9) VECE Comm.dott.Pietro
- 10) SCICOLONE Comm.Rag.Arturo - Segretario Generale -

Presenti n.10 sul n.14 in carica.

Assistono il Capo Ragioniere ACATI Gr.Uff.Rag.Luciano ed il Capo del Servizio Tecnico PETRILLI Comm.Dott.Ing.Giuseppe.

Segretario il Comm.Dott.PICONE Giuseppe, Capo del Servizio Legale

4492

SEDUTA DEL 6 MAGGIO 1940 N.6 -

L'anno millenovecentoquaranta, il giorno 6 del mese di maggio alle ore 15,30, nella sala delle adunanze in via Lariana n.15, debitamente convocato si è riunito il COMITATO CENTRALE dell'Incis, con l'intervento dei Sigg. :

- 1) FOLINEA Gr.Uff.Ing.Mario - PRESIDENTE
- 2) BONANNI Cav.di Gr.Cr.Dott. Leonida
- 3) CAMANNI Gr.Uff.Dott. Vincenzo
- 4) DEDIN AVV. Alão
- 5) MARINELLI Gr.Uff.Dott.Marino
- 6) MITTICA Comm. Alfredo
- 7) NOVELLI Comm.Dott.Gaetano
- 8) SALATINO Gr.Uff.Dott.Ing.Paolo
- 9) VECE Comm.dott.Pietro
- 10) SCICOLONE Comm.Rag.Arturo - Segretario Generale -

Presenti n.10 sui n.14 in carica.

Assistono il Capo Regioniere ACATI Gr.Uff.Rag.Luciano ed il Capo del Servizio Tecnico PETRILLI Comm.Dott.Ing.Giuseppe.

Segretario il Comm.Dott.PICONE Giuseppe, Capo del Servizio Legale Amministrativo.

Hanno giustificato l'assenza il Generale Mazzetti e il Comm.Zengarini i quali hanno mandato le relazioni scritte e sugli affari a loro affidati.

O M I S S I S

ROMA) PERSONALE DELL'INCIS- COMPENSI PER INTENSIFICAZIONE DI LAVORO -

Rapporto del Segretario Generale :

"In seguito all'adozione dell'orario unico degli Uffici Pubblici della Capitale e al divieto di protrazione dell'orario di Ufficio per prestazioni straordinarie, lo Stato ha emanato disposizioni per la concessione di compensi mensili di intensificazione di lavoro.

"L'Incis dovendo obbligatoriamente osservare l'orario unico per il divieto di lavoro in ore straordinarie, e trovandosi nell'assoluta necessità, per lo sviluppo, assunto e sempre crescente dei servizi, di domandare al suo personale la maggiore intensificazione possibile di prestazioni, si trova anche nella necessità di dovere compensare tale intensificazione.

"A tale scopo si propone che in aumento del compenso, che si corrisponde al personale annualmente a fine giugno, a titolo di premio di operosità entro il limite massimo di una mensilità di stipendio, venga autorizzata la spesa di £.90.000 da concedersi in due rate semestrali a fine marzo e a fine settembre.

"I compensi in questione sarebbero determinati dal Presidente, tanto pel personale direttivo (Segretario Generale e Capi Servizio) quanto per l'altro personale che se ne rendesse meritevole".

o

o o

Il Relatore avv. Dedin concorda e il Comitato unanime approva.

O M I S S I S

IL SEGRETARIO

F.to PICONE

IL PRESIDENTE

F.to FOLINEA

"In seguito all'adozione dell'orario unico degli Uffici Pubblici della Capitale e al divieto di protrazione dell'orario di Ufficio per prestazioni straordinarie, lo Stato ha emanato disposizioni per la concessione di compensi mensili di intensificazione di lavoro.

"L'Incis dovendo obbligatoriamente osservare l'orario unico per il divieto di lavoro in ore straordinarie, e trovandosi nell'assoluta necessità, per lo sviluppo, assunto e sempre crescente dei servizi, di domandare al suo personale la maggiore intensificazione possibile di prestazioni, si trova anche nella necessità di dovere compensare tale intensificazione.

"A tale scopo si propone che in aumento del compenso, che si corrisponde al personale annualmente a fine giugno, a titolo di premio di operosità entro il limite massimo di una mensilità di stipendio, venga autorizzata la spesa di £.90.000 da concedersi in due rate semestrali a fine marzo e a fine settembre.

"I compensi in questione sarebbero determinati dal Presidente, tanto per personale direttivo (Segretario Generale e Capi Servizio) quanto per l'altro personale che se ne rendesse meritevole".

o

o o

Il Relatore Avv. Dedin concorda e il Comitato unanime approva.

O M I S S I S

IL SEGRETARIO

F.to PICONE

IL PRESIDENTE

F.to FOLINEA

PER COPIA CONFORME

Roma, li 16 AGO 1944



IL CAPO DEL SERVIZIO LEGALE AMM.VO

[Handwritten signature]

PREMI DI OPEROSITA': MARZO-SETTEMBRE

(I. N. C. I. S.)

Segretario Generale	L. I. 750=	lorde
Capi Servizio	" I. 500=	"
Capi Sezione	" 850=	"
Primi Ingegneri, primi Architetti, primi Segretari	" 550=	"
Ing.-Arch.-Segretari-primi Ragionieri-Geometri Capi	" 480=	"
Ragionieri - Geometri - Cassiere	" 430=	"
Aiuti di Segreteria e Ragioneria - Vice Cassiere -	"	"
Economo	" 380=	"
Archivisti	" 360=	"
Assistenti - Disegnatori - Ispettori	" 330=	"
Stenodattilografi - Applicati - Dattilografi	" 280=	"
personale subalterno	" 250=	"



Istituto Nazionale per lo Studio degli Impiegati dello Stato

Allegato H

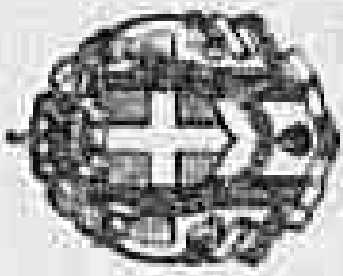
PREMI DI OPEROSITA': MARZO-SETTEMBRE

Segretario Generale	L. I. 750=	lorde
Capi Servizio	" I. 500=	"
Capi Sezione	" 850=	"
Primi Ingegneri, primi Architetti, primi Segretari	" 550=	"
Ing.-Arch.-Segretari-primi Ragionieri-Geometri Capi	" 480=	"
Ragionieri - Geometri - Cassiere	" 430=	"
Aiuti di Segreteria e Ragioneria - Vice Cassiere -	"	"
Economo	" 380=	"
Archivisti	" 360=	"
Assistenti - Disegnatori - Ispettori	" 330=	"
Stenodattilografi - Applicati - Dattilografi	" 280=	"
Personale subalterno	" 250=	"



4491

Ally. #3



Istituto Nazionale per lo Studio degli Impiegati dello Stato

21/

(I. N. C. I. S.)

COMITATO CENTRALE

SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 1942 n. 16 -

L'anno millenovecentoquarantadue il giorno 10 del mese di novembre alle ore 17 nella consueta sala delle adunanze in via Iaria 15, debitamente convocato si è riunito il COMITATO CENTRALE dell'Ircis, con l'intervento dei Sigg. :

- 1) SCHIASSI AVV. Natale - Consigliere Nazionale - PRESIDENTE
- 2) ALICATA Gr. Uff. Dott. Antonino
- 3) BOSCO Cav. Gr. Cr. Dott. Roberto
- 4) CAMANNI Gr. Uff. Dott. Vincenzo
- 5) MITTIGA Comm. Rag. Alfredo
- 6) MARINELLI Gr. Uff. Dott. Marino
- 7) NOVELLI Comm. Dott. Gaetano
- 8) RAVENNI Comm. Agostino
- 9) VECE Comm. Dott. Pietro
- 10) ZENGARINI Comm. Dott. Aristide
- 11) SCICCIOLONE Comm. Rag. Arturo - Segretario Generale

Presenti n. 11 sui n. 14 in carica.

Assistono il Capo Ragioniere AGATI GR. Uff. Rag. Luciano ed il Capo del Servizio Tecnico DE BARTOLO Comm. Ing. Dott. Ugo.

Segretario il Comm. Dott. PICONE Giuseppe, Capo del Servizio Legale Amministrativo.

14400

COMITATO CENTRALE

SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 1942 n. 16 -

L'anno millenovecentoquarantadue il giorno 10 del mese di novembre alle ore 17 nella consueta sala delle adunanze in via Iaria na 15, debitamente convocato si è riunito il COMITATO CENTRALE dell'Incis, con l'intervento dei Sigg. :

- 1) SCHIASSI AVV. Netale - Consigliere Nazionale -PRESIDENTE
- 2) ALICATA GR.Uff.Dott.Antonino
- 3) BOSCO Cav.Gr.Cr.Dott.Roberto
- 4) CAMANNI Gr.Uff.Dott.Vincenzo
- 5) MITTIGA Comm.Rag.Alfredo
- 6) MARINELLI Gr.Uff.Dott.Marino
- 7) NOVELLI Comm. Dott. Gaetano
- 8) RAVENNI Comm. Agostino
- 9) VECE Comm. Dott. Pietro
- 10) ZENGARINI Comm.Dott.Aristide
- 11) SCICCIONE Comm.Rag.Arturo -Segretario Generale-

Presenti n. 11 sui n. 14 in carica.

Assistono il Capo Ragioniere AGATI GR.Uff.Rag.Luciano ed i *14.11.42*
Capo del Servizio Tecnico DE PARTOLO Comm.Ing.Dott.Ugo.

Segretario il Comm.Dott.PICONE Giuseppe, Capo del Servizio Legale Amministrativo.

Hanno giustificato l'assenza Bonanni, Mazzetti e Dedin. Quest'ultimo ha mandato il voto scritto su alcuni degli affari di cui era relatore.

O M I S S I S

ROMA) - PERSONALE DELL'INCIS- LAVORO STRAORDINARIO -

Rapporto del Relatore Dedin :

"I provvedimenti per l'aumento della indennità oraria del lavoro straordinario nelle Amministrazioni dello Stato e per la liquidazione delle indennità stesse in più larga misura del passato tendono a sopprimere, da un lato, alle accresciute esigenze dei servizi e, dall'altro, ad alleviare le condizioni di grave disagio del personale per le crescenti difficoltà della vita.-

-avvisa che, fruendo i dipendenti dell'Istituto di retribuzioni equivalenti al personale delle Amministrazioni dello Stato e rendendosi indispensabile per la continuità e la efficienza dei servizi dell'Istituto che i dipendenti stessi prolunghino le loro prestazioni oltre il normale orario di ufficio, sembra equo e doveroso estendere anche ad essi le più favorevoli disposizioni ora in vigore per i dipendenti statali;

-pertanto raccomanda al voto del Comitato :

- 1) adeguamento della indennità oraria a quella del personale dello stato nei gruppi del personale subalterno e del personale d'ordine;
- 2) attribuzione a tutto il personale di 60 ore di lavoro straordinario, delle quali 30 a intensificazione di lavoro e le altre per prestazioni oltre l'orario normale di ufficio;
- 3) attribuzione al Segretario Generale ed ai Capi Servizio di un compenso globale mensile in misura analoga ai corrispondenti gradi della gerarchia statale, e cioè di £.600 e rispettivamente di £.500 mensili.

Il Comitato unanime approva le proposte del Relatore.

O M I S S I S

straordinario nelle Amministrazioni dello Stato e per la liquidazione delle indennità stesse in più larga misura del passato tendono a sop- perire, da un lato, alle accresciute esigenze dei servizi e, dall'al- tro, ad alleviare le condizioni di grave disagio del personale per le crescenti difficoltà della vita.-

-avvisa che, fruendo i dipendenti dell'Istituto di retribuzioni equi- valenti al personale delle Amministrazioni dello Stato e rendendosi indispensabile per la continuità e la efficienza dei servizi dell'Isti- tuto che i dipendenti stessi prolunghino le loro prestazioni oltre il normale orario di ufficio, sembra equo e doveroso estendere anche ad essi le più favorevoli disposizioni ora in vigore per i dipendenti statali;

-pertanto raccomanda al voto del Comitato :

- 1) adeguamento della indennità oraria a quella dei personali dello stato nei gruppi del personale subalterno e del personale d'ordine;
- 2) attribuzione a tutto il personale di 60 ore di lavoro straordi- nario, delle quali 30 a intensificazione di lavoro e le altre per pre- stazioni oltre l'orario normale di ufficio;
- 3) attribuzione al Segretario Generale ed ai Capi Servizio di un compenso globale mensile in misura analoga ai corrispondenti gradi del- la gerarchia statale, e cioè di £.600 e rispettivamente di £.500 mensili.

Il Comitato unanime approva le proposte del Relatore.

IL SEGRETARIO

F.to Picone

IL PRESIDENTE

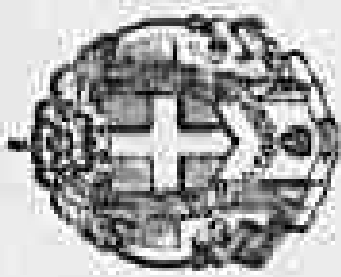
F.to Schiassi

PER COPIA CONFORME

Roma, li 12.12.1944

IL CAPO DEL SERVIZIO LEGALE AMM.VO

Alleg. #4



Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato

se/ (I. N. C. I. S.)

TABELLA DEI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO

Segretario Generale	L. 600.=	mensili	lorde	
Capi Servizio	" 500.=	"	"	
Capi Sezione				L. 7.= all'ora lorde
I° Ingegneri, I° Architetti, Segretari, Geom. Capo I° classe			" 6.50	"
Ingegneri, Architetti, Segretari, I Ragionieri, Geom. Capo II° classe			" 6.=	"
Ragionieri, Geometri, Cassiere			" 5.=	"
Aiuti di Segreteria e di Ragioneria, Economo-Consiglieri			" 4.50	"
Archivisti			" 4.=	"
Assistenti, Disegnatori, Ispettori dei servizi di custodia			" 3.75	"
Senodattilografi, Applicati, Dattilografi			" 3.50	"
Commesso Capo, Commessi			" 3.25	"
Uscieri			" 3.25	"
Fattorini			" 3.25	"

Il lavoro straordinario mensile è commisurato a 60 ore



12/10/50

TABELLA DEI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO

Segretario Generale	L. 600.=	mensili	lorde
Capi Servizio	" 500.=	"	"
Capi Sezione			L. 7.= all'ora lorde
I° Ingegneri, I° Architetti, I° Segretari, Geom. Capo I° classe	" 6.50	"	"
Ingegneri, Architetti, Segretari, I Ragionieri, Geom. Capo II° classe	" 6.=	"	"
Ragionieri, Geometri, Cassiere	" 5.=	"	"
Aiuti di Segreteria e di Ragioneria, Economo-Conse-	" 4.50	"	"
gnatario	" 4.=	"	"
Archivisti	" 3.75	"	"
Assistenti, Disegnatori, Ispettori dei servizi di custodia	" 3.50	"	"
Senodattilografi, Applicati, Dattilografi	" 3.25	"	"
Commesso Capo, Commessi	" 3.25	"	"
Uscieri	" 3.25	"	"
Pattorini	" 3.25	"	"

Il lavoro straordinario mensile è commisurato a 60 ore



4489

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA
DELLO STATO

AGGIUNTA DI FAMIGLIA DOVUTA AL PERSONALE INCIS DAL 1° LUGLIO 1943

	Impiegati di ruolo		Pers. subalterno di ruolo		Impiegati non di ruolo		Pers. non	
	Annue	mensili	Annue	mensili	Annue	mensili	Annue	mensili
Personale fem. coniugato di cui all'art. 4 R.D.L. 24/4/41 n. 203	1.980 =	165 =	1.782 =	148.50	990 =	82.50	891 =	74.25
Coniugati senza prole minorenni	3.267 =	272 25	2.940 24	245.02	1980 =	165 =	1782 =	148.50
Coniugati -vedovi- con 1 figlio	3.920 40	326 70	3.484 80	290.40	2376 =	198 =	2098 8	174.83
" " " 2 "	4.573 80	381 15	4.029 24	335.77	2772 =	231 =	2415 6	201.25
" " " 3 "	5.227 20	435 60	4.573 80	381.15	3168 =	264 =	2732 4	227.67
" " " 4 "	6.534 =	544 50	5.662 80	471.90	3960 =	330 =	3366 =	280.50
" " " 5 "	7.840 10	653 40	6.751 80	562.65	4752 =	396 =	3999 6	333.25
" " " 6 "	9.147 60	762 30	7.840 80	653.40	5544 =	462 =	4633 2	386.08
" " " 7 "	10.454 40	871 20	8.929 80	744.15	6336 =	528 =	5266 8	438.83
" " " 8 "	11.761 20	980 10	10.018 80	834.90	7128 =	594 =	5900 4	491.67
" " " 9 "	13.068 =	1.089 =	11.107 80	925.65	7920 =	660 =	6534 =	544.50

4488

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
DELLO STATO

Ally #3

AGGIUNTA DI FAMIGLIA DOVUTA AL PERSONALE INCIS DAL 1° LUGLIO 1943

	Impiegati di ruolo		Pers. subalterno di ruolo		Impiegati non di ruolo		Pers. subalterno non di ruolo	
	Annue	mensili	Annue	mensili	Annue	mensili	Annue	mensili
fem. coniugato di cui al-	1.980. =	165. =	1.782. =	148.50	990. =	82.50	891. =	74.25
D.L. 24/4/41 n. 203	3.267. =	272.25	2.940.24	245.02	1980. =	165. =	1782. =	148.50
senza prole minorenni	3.920.40	326.70	3.484.80	290.40	2376. =	198. =	2098.80	174.90
-vedovi- con 1 figlio	4.573.80	381.15	4.029.24	335.77	2772. =	231. =	2415.60	201.30
" " 2 "	5.227.20	435.60	4.573.80	381.15	3168. =	264. =	2732.40	227.70
" " 3 "	6.534. =	544.50	5.662.80	471.90	3960. =	330. =	3366. =	280.50
" " 4 "	7.840.10	653.40	6.751.80	562.65	4752. =	396. =	3999.60	333.30
" " 5 "	9.147.60	762.30	7.840.80	653.40	5544. =	462. =	4633.20	386.10
" " 6 "	10.454.40	871.20	8.929.80	744.15	6336. =	528. =	5266.80	438.90
" " 7 "	11.761.20	980.10	10.018.80	834.90	7128. =	594. =	5900.40	491.00
" " 8 "	13.068. =	1.089. =	11.107.80	925.65	7920. =	660. =	6534. =	544.50
" " 9 "								

4488

TABELLA DEGLI STIPENDI ANNUI E DEI SUPPLEMENTI DI SERVIZIO ATTIVO PER IL PERSONALE DI RUOLC, IN PIANTA ORGANICA O IN PROVA, AL 1° SETTEMBRE 1943 -

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA E Sperimentazione
DELLO STATO

Qualifica	Classe	Numero	Stipendi annui ini- ziali	Aumenti quadriennali		Indennità annua di servizio attivo
				Num.	Importo annuo	
<u>PERSONALE DIRETTIVO</u>						
Segretario Generale	--	1	52.660.--	1	5.266.--	11.609.--
Capi Servizio	--	3	46.077.--	2	4.608.--	7.899.--
<u>PERSONALE DI CONCETTO</u>						
Ingegneri Capi Sezione	--	4	34.708.--	4	3.470.--	5.984.--
Primi Ingegneri e Primi architetti	--	5	26.330.--	4	2.633.--	2.992.--
Ingegneri e Architetti	--	6	22.032.--	4	2.203.--	2.570.--
Geometri Capi	I ^a	3	26.330.--	4	2.633.--	2.992.--
" "	II ^a	3	22.032.--	4	2.203.--	2.570.--
Geometri	I ^a	3	20.020.--	4	1.958.--	2.502.--
"	II ^a	5	18.768.--	4	1.836.--	2.502.--
Assistenti	I ^a	4	17.517.--	4	1.752.--	2.127.--
"	II ^a	3	13.763.--	4	1.376.--	1.501.--
"	III ^a	1	10.420.--	4	1.042.--	1.237.--
Capi Sez.ni Amministra- tivi	--	4	34.708.--	4	3.470.--	5.984.--
Capo ufficio ispettivo	--	1	34.708.--	4	3.470.--	5.984.--
Primi Segretari	--	2	26.330.--	4	2.633.--	2.992.--

4487

"	III ^a	I	IO.420.-	4	I.042.-	I.237.-
Capi Sez.ni Amministrativi	--	4	34.708.-	4	3.470.-	5.984.-
Capo ufficio ispettivo	--	I	34.708.-	4	3.470.-	5.984.-
Primi Segretari	--	2	26.330.-	4	2.633.-	2.992.-
Segretari I ^a classe	I ^a	2	22.032.-	4	2.203.-	2.570.-
"	II ^a	2	20.020.-	4	I.958.-	2.502.-
Aiuti Segreteria	--	2	I6.266.-	4	I.627	I.877.-
Ispettivi Servizi di custodia	--	2	I2.374.-	4	I.237.-	I.302.-
Capi Sez.ne di Ragioneria	--	3	26.330.-	4	2.633.-	2.992.-
Primi Ragionieri	--	3	22.032.-	4	2.203.-	2.570.-
Ragionieri	I ^a	3	20.020.-	4	I.958.-	2.502.-
Ragionieri	II ^a	5	I8.768.-	4	I.836.-	2.502.-
Cassiere	--	I	20.020.-	4	I.958.-	2.502.-
Vice Cassiere	--	I	I8.768.-	4	I.836.-	2.502.-
Economo consegnatario	--	I	I8.768.-	4	I.836.-	2.502.-
Aiuti di ragioneria	--	I	I6.266.-	4	I.627.-	I.877.-
<u>PERSONALE D'ORDINE</u>						
Archivisti	I ^a	I	I5.0I4.-	4	I.50I.-	I.627.-
"	II ^a	I	I3.763.-	4	I.376.-	I.50I.-
Stenodattilografi	--	I	I2.374.-	4	I.237.-	I.302.-
Applicati	I ^a	5	IO.420.-	4	I.042.-	I.237.-
"	II ^a	5	9.II8.-	4	9I2.-	I.I72.-
Dattilografi	--	5	9.II8.-	4	9I2.-	I.I72.-

Economo consegnatario	--	I	I8.768.-	4	I.836.-	2.502.-
Aiuti di ragioneria	--	I	I6.265.-	4	I.627.-	I.877.-
<u>PERSONALE D'ORDINE</u>						
Archivisti	I ^a	I	I5.014.-	4	I.501.-	I.627.-
"	II ^a	I	I3.763.-	4	I.376.-	I.501.-
Stenodattilografi	--	I	I2.374.-	4	I.237.-	I.302.-
Applicati	I ^a	5	I0.420.-	4	I.042.-	I.237.-
"	II ^a	5	9.118.-	4	912.-	I.172.-
Dattilografi	--	5	9.118.-	4	912.-	I.172.-
<u>PERSONALE SUBALTERNO</u>						
Commesso capo	--	I	11.072.-	4	I.107.-	I.042.-
Commessi	--	3	9.769.-	4	977.-	I.042.-
Uscieri	--	6	7.815.-	4	782.-	651.-

N.B. Gli assegni suddetti sono stati aumentati dal 1° giugno 1944 in relazione alle disposizioni contenute nell'ordinanza del Comando alleato N.I ed alla circolare n.I del 27 giugno 1944 della Ragioneria Generale dello Stato -



Alleg. F2

INSTITUTIONAL INFORMATION
DE 14-5140

Portieri degli Stabili in Roma

N° 115-

4486

11
12

ale get di 290 m ato	Corrispondenza per Pulizia Scala	10.13.50
-------------------------------------	---	----------

(2)

- (1) l'area in un minimo di £ 28.90 e un massimo di £ 157.95
(2) il compenso è stabilito in £ 55 per ogni scala.



Istituto Nazionale per lo Studio degli Impiegati dello Stato

(I. N. C. I. S.)

COMITATO CENTRALE

Seduta del 14 giugno 1943 A. XXI - N. 14

L'anno millenovecentoquarantatre il giorno 14 del mese di giugno alle ore 17 nella consueta sala delle adunanze in Via Lariana N. 15, debitamente convocato si è riunito il Comitato Centrale dell'In-cis, con l'intervento dei Sigg.:

- 1°) Schiassi Avv. Natale - Consigliere Nazionale - Presidente -
- 2°) Alicata Gr. Uff. Dott. Ing. Antonino -
- 3°) Bonanni Cav. Gr. Cr. Dott. Leonida -
- 4°) Bosco Cav. Gr. Cr. Dott. Roberto -
- 5°) Camanni Gr. Uff. Dott. Vincenzo -
- 6°) Dedin Avv. Aldo -
- 7°) Gioli Comm. Dott. Ranieri -
- 8°) Marinelli Gr. Uff. Dott. Marino -
- 9°) Novelli Comm. Dott. Gaetano -
- 10°) Ravenni Comm. Rag. Agostino -
- 11°) Zengarini Comm. Dott. Aristide -
- 12°) Scicolone Comm. Rag. Arturo - Segretario Generale -

Presenti n. 12 sui n. 14 in carico.

Assistono il Capo Ragioniere Agati Gr. Uff. Rag. Luciano ed il Capo del Servizio Tecnico Petrilli Comm. Ing. Dotto Giuseppe.
Segretario il Comm. Dott. Picone Giuseppe, Capo del Servizio

COMITATO CENTRALE

Seduta del 14 giugno 1943 A.XXI- N.I4

L'anno millenovecentoquarantatre il giorno 14 del mese di giugno alle ore 17 nella consueta sala delle adunanze in Via Lariana N. 15, debitamente convocato si è riunito il Comitato Centrale dell'In-cis, con l'intervento dei Sigg.:

- 1°) Schiassi Adv.Natale - Consigliere Nazionale - Presidente -
- 2°) Alicata Gr.Uff.Dott.Ing.Antonino -
- 3°) Bonanni Cav.Gr.Cr.Dott.Leonida -
- 4°) Bosco Cav.Gr.Cr.Dott.Roberto -
- 5°) Camanni Gr.Uff.Dott.Vincenzo -
- 6°) Dedin Adv.Aldo -
- 7°) Gioli Comm.Dott.Ranieri -
- 8°) Marinelli Gr.Uff.Dott.Marino -
- 9°) Novelli Comm.Dott.Gaetano -
- 10°) Ravenni Comm.Rag.Agostino -
- 11°) Zengarini Comm.Dott.Aristide -
- 12°) Scicolone Comm.Rag.Arturo - Segretario Generale -

Presenti n.12 sui n.14 in carico.

Assistono il Capo Ragioniere Agati Gr.Uff.Rag.Luciano ed il Capo del Servizio Tecnico Petrilli Comm.Ing.DottoGiuseppe.
Segretario il Comm.Dott.Picone Giuseppe, Capo del Servizio Legale Amm/vo.

Ha giustificato l'assenza il Gen. Mazzetti.

COMISSIS

./.

(6)

ROMA - PERSONALE INCIS - RUOLO ORGANICO DEL SERVIZIOTECNICO

Rapporto del Servizio Legale-Amministrativo:

"Tra i criteri fondamentali, che sono alla base della formazione dei ruoli organici del personale degli Enti pubblici, è quello del riconoscimento e della statuizione - nei limiti possibili - in relazione armonica con la natura, la struttura e la attività dell'Ente - d'una parità di trattamento economico e di carriera nei riguardi delle categorie di personale, che, pur distinte per la competenza specifica - ad esempio tecnica o amministrativa -, sono tuttavia da porre sullo stesso piano per i titoli di studio equivalenti e per le funzioni, nel loro rapporto, di pari importanza.

"Criterio questo logico e naturale, che appare tipico nella classificazione del personale dello Stato nei gruppi A-B-C- subalterno, e che può vedersi oramai generalmente attuato nei regolamenti dei maggiori o più noti Enti pubblici.

"Così, dal criterio predetto, furono essenzialmente dettate le modificazioni al Regolamento organico dell'Incis 19 luglio 1934-XII, che si contemplano nella deliberazione del Comitato Centrale 19 dicembre 1938-XVII e 1 febbraio 1943-XXI. Delle quali la prima realizzò, mediante una nuova e più razionale ripartizione di qualifiche e di gradi, una parificazione parziale degli sviluppi giuridici e di carriera e dei trattamenti econo-

TECNICO

Rapporto del Servizio Legale-Amministrativo:

"Tra i criteri fondamentali, che sono alla base della formazione dei ruoli organici del personale degli Enti pubblici, è quello del riconoscimento e della statuizione - nei limiti possibili - in relazione armonica con la natura, la struttura e la attività dell'Ente - d'una parità di trattamento economico e di carriera nei riguardi delle categorie di personale, che, pur distinte per la competenza specifica - ad esempio tecnica o amministrativa -, sono tuttavia da porre sullo stesso piano per i titoli di studio equivalenti e per le funzioni, nel loro rapporto, di pari importanza.

"Criterio questo logico e naturale, che appare tipico nella classificazione del personale dello Stato nei gruppi A-B-C- subalterno, e che può vedersi oramai generalmente attuato nei regolamenti dei maggiori o più noti Enti pubblici.

"Così, dal criterio predetto, furono essenzialmente dettate le modificazioni al Regolamento organico dell'Incis 19 luglio 1934-XII, che si contemplano nella deliberazione del Comitato Centrale 19 dicembre 1938-XVII e 1 febbraio 1943-XXI. Delle quali la prima realizzò, mediante una nuova e più razionale ripartizione di qualifiche e di gradi, una parificazione parziale degli sviluppi giuridici e di carriera e dei trattamenti economici - secondo, per l'appunto, i titoli di studio e le attribuzioni - tra i personali dei Servizi Legale-Amministrativo, Tecnici e di Ragioneria, e la seconda sanò una non giustificabile disparità economica di trattamento tra i "capi sezione tecnici" e i "capi sezione legali-amministrativi" inquadrati nella tabella E.

"Deliberazioni, quelle accennate, che, giovando all'interesse particolare dei dipendenti, non meno giovarono, per altro aspetto e per altra via, all'interesse generale della pubblica amministrazione.

"Una categoria di personale, quella dei geometri (ruolo del servizio Tecnico), lamenta, per altro, ancora una condizione di inferiorità nei confronti della categoria dei ragionieri (ruolo del Servizio di Ragioneria). Che, in possesso come sono geometri e ragionieri d'un titolo di studio di scuola media superiore e investiti di funzioni di concetto parallele, i primi si arrestano, nella loro carriera, al grado di "geometra capo", i secondi attingono dal grado di primo ragioniere quello superiore di "capo sezione".

"Gli uni e gli altri contano, del pari, 14 unità nei rispettivi ruoli: ripartiti i geometri in due gradi ("geometra-geometra capo"), il grado iniziale suddiviso in due classi ("geometra di 2^a classe, "geometra di 1^a classe"), ripartiti i ragionieri in tre gradi "ragionieri" - "primi ragionieri" - "capisezione di ragioneria", il grado iniziale pure suddiviso in due classi ("ragioniere di 2^a classe - "ragioniere di 1^a classe"), nella proporzione di cui agli specchi seguenti:

= ruolo organico geometri:

- geometri di 2^a classe n.5

- " " 1^a " " 5

- " " capi n.4

= ruolo organico ragionieri:

- ragionieri di 2^a classe n.5

- " " 1^a " " 3

- primi ragionieri " 3

4484

"Una categoria di personale, quella dei geometri (ruolo del servizio Tecnico), lamenta, per altro, ancora una condizione di inferiorità nei confronti della categoria dei ragionieri (ruolo del Servizio di Ragioneria). Che, in possesso come sono geometri e ragionieri 'un titolo di studio di scuola media superiore e investiti di funzioni di concetto parallele, i primi si arrestano, nella loro carriera, al grado di "geometra capo", i secondi attingono dal grado di primo ragioniere quello superiore di "capo sezione".

"Gli uni e gli altri contano, del pari, 14 unità nei rispettivi ruoli: ripartiti i geometri in due gradi ("geometra-geometra capo"), il grado iniziale suddiviso in due classi ("geometra di 2^a classe, "geometra di 1^a classe"), ripartiti i ragionieri in tre gradi "ragionieri" - "primi ragionieri" - "capisezione di ragioneria", il grado iniziale pure suddiviso in due classi ("ragioniere di 2^a classe - "ragioniere di 1^a classe"), nella proporzione di cui agli specchi seguenti:

= ruolo organico geometri:

- geometri di 2^a classe n.5

- " " 1^a " " 5

- " " capi n.4

= ruolo organico ragionieri:

- ragionieri di 2^a classe n.5

- " " 1^a " " 3

- primi ragionieri " 3

- capisezione di ragioneria 3

"In forza del concetto, che costituisce la premessa della presente relazione, e che fu alla base delle deliberazioni 19 dicembre 1938-XVII e I febbraio 1943-XXI - ritenendo l'aspirazione della categoria dei geometri, da un canto legittima, dall'altro conforme agli stessi interessi dell'Amministrazione, -

si propone - al Comitato Centrale la suddivisione, con decorrenza dal 1° luglio 1943-XXI, del grado di "geometra capo" in due classi, 1° e 2°, con attribuzione: ai geometri capi "di 2° classe del trattamento economico degli attuali "geometri-capi"; ai geometri capi di 1° classe "di quello previsto per i capi sezione di ragioneria della tabella A oppure B, secondo l'inquadramento del personale di cui trattasi, limitatamente allo stipendio e al supplemento del servizio attivo.

"Agli altri effetti economici (compenso per lavoro straordinario, indennità di missione ecc.) si ritiene equo che il trattamento, per i geometri capi di 1° classe, sia pari a quello stabilito per i primi segretari, i primi ingegneri e i primi architetti, considerato non potersi, per gli effetti accennati ragguagliarsi a quello dei "capisezione di ragioneria", i quali hanno direzione e responsabilità di un ufficio.

"Le vacanze della 1° classe del grado di "geometra capo" dovranno essere ricoperte mediante promozione per anzianità congiunta al merito tra i funzionari della classe 2° dello stesso grado.

"Ciò premesso, in analogia alla ripartizione organica del personale dei ragionieri, si propone che - fermo restando il numero complessivo dei posti in ruolo - il personale dei geometri sia suddiviso, tra gradi e classi, nella proporzione seguente:

- geometri di 2° classe n.5
- geometri di 1° classe n.3
- geometri capi di 2° classe n.3

metri capi"; ai geometri capi di I^a classe "di quello previsto per i capi sezione di ragioneria della tabella A oppure B, secondo l'inquadramento del personale di cui trattasi, limitatamente allo stipendio e al supplemento del servizio attivo.

"Agli altri effetti economici (compenso per lavoro straordinario, indennità di missione ecc.) si ritiene equo che il trattamento, per i geometri capi di I^a classe, sia pari a quello stabilito per i primi segretari, i primi ingegneri e i primi architetti, considerato non potersi, per gli effetti accennati raggiungerli a quello dei "capisezione di ragioneria", i quali hanno direzione e responsabilità di un ufficio.

"Le vacanze della I^a classe del grado di "geometra capo" dovranno essere ricoperte mediante promozione per anzianità congiunta al merito tra i funzionari della classe 2^a dello stesso grado.

"Ciò premesso, in analogia alla ripartizione organica del personale dei ragionieri, si propone che - fermo restando il numero complessivo dei posti in ruolo - il personale dei geometri sia suddiviso, tra gradi e classi, nella proporzione seguente:

- geometri di 2^a classe n.5
- geometri di I^a classe n.3
- geometri capi di 2^a classe n.3
- geometri capi di I^a classe n.3

°

°

°

" L'incremento, in secondo luogo, delle costruzioni e l'aumento del servizio di manutenzione dei fabbricati fanno giudicare non sufficiente, in modo assoluto, il personale

di assistenza, nei limiti previsti attualmente dal ruolo organico.

"Si tratta, in vero, di appena sette unità, raccolte nell'unico grado di "assistente" suddiviso in tre classi.

"Ritenuto che le due cause fondamentali determinanti la lamentata insufficienza del personale in questione, devono considerarsi di carattere non contingente, ma duraturo, si propone al Comitato Centrale l'aumento nella misura strettamente necessaria - di 1° posto di assistente di 2° classe".

°
° °

Il Relatore Dedin esprime parere favorevole e il Comitato unanime approva le proposte suddette.

O M I S S I S

IL SEGRETARIO
F.to PICONE

IL PRESIDENTE
F.to SCHIASSI

Per copia conforme

Roma, 11 1.6.20.1944

IL CAPO SERVIZIO
LEGALE-AMMINISTRATIVO

mentata insufficienza del personale in questione, devono considerarsi di carattere non contingente, ma duraturo, si propone al Comitato Centrale l'aumento nella misura strettamente necessaria - di I° posto di assistente di 2° classe".

°
° °

Il Relatore Dedin esprime parere favorevole e il Comitato unanime approva le proposte suddette.

O M I S S I S

IL SEGRETARIO
F.to PICONE

IL PRESIDENTE
F.to SCHIASSI

Per copia conforme

Roma, 11 L. A. C. O. 1944

IL CAPO SERVIZIO
LEGALE-AMMINISTRATIVO



0570